

ISIS CARDUCCI DANTE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/17- 2018/19

L. 107/15 art. 1 comma 14: Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il programma fondante del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola, garantendo la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, intende perseguire gli obiettivi specificamente caratterizzanti la nostra scuola nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche.

A.S. 2015/16

Elaborato dal Collegio Docenti 12/1/2016 e approvato dal Consiglio Istituto 12/1/2016

A.S. 2016/17

Aggiornamento: Collegio dei Docenti 28/10/2016 e Consiglio di Istituto 15/11/2016

A.S. 2017/2018

Aggiornamento: Collegio dei Docenti 26/10/2017 e Consiglio di Istituto 30/10/2017

Aggiornamento: Collegio dei Docenti 24/10/2018 e Consiglio di Istituto 07/11/2018

INDICE

- 1. IL «CARDUCCI – DANTE»** **p. 4**
 - a) Due scuole storiche nel cuore di Trieste
 - b) L'accorpamento e la nuova *mission* culturale
- 2. LE SEDI, GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE** **p. 6**
 - a) Gli edifici di Via Corsi, Via Giustiniano e Via Rismondo
 - b) Spazi e attrezzature
- 3. LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO TRA BISOGNI FORMATIVI, MIGLIORAMENTO, INNOVAZIONE E TERRITORIO PER UNA NUOVA IDENTITÀ DELLA SCUOLA** **p. 9**
 - a) Progettazione per obiettivi di miglioramento
 - b) Progettazione per competenze e assi culturali
 - c) Progettazione per obiettivi educativi e didattici
 - d) Progettazione per obiettivi specifici dei singoli indirizzi
 - e) Didattiche innovative
- 4. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** **p. 24**
 - a) Valutazione del profitto, delle competenze e della condotta
 - b) Attività di sostegno, recupero, credito scolastico e valorizzazione del merito
 - c) Continuità didattica e contrasto alla dispersione scolastica
 - d) Alternanza scuola-lavoro
 - e) Sviluppo delle competenze: attività e progetti integrativi dell'offerta curricolare
 1. Competenze linguistiche
 2. Competenze digitali
 3. Competenze logico-matematiche
 4. Competenze artistiche, alfabetizzazione alla produzione e diffusione delle immagini.
 5. Competenze musicali
 6. Competenze economiche
- 5. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA** **p. 49**
 - a) Orientamento e rapporti con il mondo del lavoro
 - b) La scuola inclusiva
 - c) Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
 - d) Contrasto al bullismo e alla discriminazione
 - e) Educazione all'interculturalità, alla cura del bene comune e dei beni paesaggistici e culturali
 - f) Attività laboratoriali e educazione al lavoro di gruppo
 - g) Uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali
 - h) Attività sportive e educazione alla salute
- 6. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** **p. 58**
 - a) Aggiornamento e formazione in servizio del personale
 - b) Momenti di incontro con il territorio, le famiglie, la comunità
 - c) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

- 7. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA** **p. 69**
- a) Organizzazione scolastica (orari didattici e amministrativi, calendari, quadri orari)
 - b) Rapporti e comunicazioni con le famiglie, trasparenza e dematerializzazione
 - c) Rapporto di Autovalutazione
 - d) Rapporti con gli enti locali, le associazioni e le attività del territorio
 - e) Patto di corresponsabilità con le famiglie e contratto formativo
- 8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA** **p. 79**
- a) Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori
 - b) Figure di staff
 - c) Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario
 - d) Gli organi della scuola e le loro funzioni
- 9. IL FABBISOGNO DELL'ORGANICO E DELLE STRUTTURE** **p. 89**
- a) Organico personale: docente, tecnico e ausiliario
 - b) Attrezzature
- 10. ALLEGATI** **p. 94**

1. IL «CARDUCCI – DANTE»

a) Due scuole storiche nel cuore di Trieste

IL LICEO CARDUCCI

Nato nel 1872 come Liceo Femminile, l'Istituto Magistrale «Carducci» ha nel tempo adeguato la propria fisionomia ed i propri obiettivi didattici alle esigenze della società.

Per molti anni l'Istituto e la Scuola Magistrale hanno formato educatrici ed educatori che si sono dedicati all'insegnamento nella Scuola Materna ed Elementare.

Verso la fine degli anni Ottanta fu attivata la sperimentazione ad indirizzo pedagogico, sostituita nell'anno scolastico 1993-1994 con l'indirizzo Brocca Socio-Psico-Pedagogico.

Nell'anno scolastico 1993-1994 l'Istituto ha assorbito l'Istituto «Duca d'Aosta», diventando così l'Istituto Magistrale della città.

A partire dall'anno scolastico 1998-1999 il Ministero della Pubblica Istruzione con D.I. 10.03.1997 ha abolito la Scuola e l'Istituto Magistrale, nello stesso anno è stato introdotto il Liceo delle Scienze Sociali.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l'Istituto diventa Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale e Liceo Musicale e coreutico, sezione musicale.

IL LICEO DANTE

Fondato nel 1863, fu dapprima ubicato presso la vecchia casa Ritter in Piazza della Dogana, superando la resistenza del Governo austriaco nei confronti di una scuola classica in lingua italiana, potenzialmente pericolosa per il suo carattere formativo e per gli esempi che avrebbero rafforzato l'italianità degli studenti. A causa del notevole incremento degli iscritti, nel 1882-83 fu eretto un nuovo edificio che diventò la nuova sede del Ginnasio. Tra il 1903 e il 1910 fu istituita una sezione «Ginnasiale-tecnica», precorritrice in un certo modo del Liceo scientifico, e furono ammesse ai corsi anche le studentesse, per cui fu necessario aprire una succursale in via S. Anastasio e, successivamente, istituire addirittura un secondo Ginnasio: il 1° novembre 1912, per distinguere i due Ginnasi, fu stabilito che l'antico si denominasse «Dante Alighieri» ed il nuovo «Francesco Petrarca».

Nel 1915 i due ginnasi superiori del Comune furono chiusi dal Commissario imperiale, nell'inutile tentativo di estirpare la tradizione, e fu aperto un nuovo Civico Ginnasio Superiore, con sede nell'edificio comunale di S. Giacomo negli stabili ora occupati dal Liceo Scientifico «G. Oberdan» e dall'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», in via Paolo Veronese.

Finalmente nel 1918 rinacquero il Ginnasio Superiore Comunale «Dante Alighieri» ed il Ginnasio Superiore Comunale «Francesco Petrarca» e successivamente, nel 1923, il «Dante Alighieri» passò dal Comune allo Stato con la denominazione di Regio Liceo-Ginnasio; nel 1934 alcune classi furono trasferite nello stabile di via Lazzaretto Vecchio 24, ma presto fu necessario erigere un nuovo edificio sull'area della demolita Caserma «Oberdan»: nell'estate del 1937 la scuola fu trasferita in quella che è la sede attuale, all'inizio della via Giustiniano (allora viale Regina Margherita), e nel 1940 si distaccarono 14 classi del Ginnasio Inferiore, che andarono a costituire la nuova Scuola Media nello stesso edificio, poi ampliato e ristrutturato nel 1951 e nel 1956.

Anche la storia recente del Liceo dimostra la sua volontà di rispondere alle rinnovate esigenze della società: negli anni Ottanta è stata introdotta una sperimentazione che ha esteso lo studio della Storia dell'Arte anche alle classi ginnasiali e lo studio della lingua straniera a tutto

il quinquennio; negli anni Novanta è iniziata la sperimentazione linguistica Brocca ed è stato anche introdotto un indirizzo sperimentale Brocca classico.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l'Istituto è diventato sede sia dell'indirizzo classico che dell'indirizzo linguistico.

b) L'accorpamento e la nuova mission culturale

L'attuale assetto dell'ISIS «Carducci - Dante» deriva dall'accorpamento tra il Liceo «Carducci» ed il Liceo «Dante» avvenuto con la delibera della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 70, del 20 dicembre 2010.

Rispetto al profilo originario, legato all'Istituto Magistrale e al Liceo Classico, l'Istituto si arricchisce di altri nuovi indirizzi come il linguistico, l'economico sociale e il musicale e si configura come un polo di studi liceali di ambito umanistico-letterario, unico in regione, articolato nei seguenti cinque indirizzi quinquennali:

- liceo delle scienze umane;
- liceo delle scienze umane opzione economico-sociale;
- liceo classico;
- liceo linguistico;
- liceo musicale e coreutico, sezione musicale.

L'istituto si presenta dunque con una serie di indirizzi, in cui predomina la caratteristica culturale umanistica declinata nelle sue componenti linguistiche, sia classiche che moderne, in quelle socioeconomiche e in quelle musicali.

Come liceo a prevalente indirizzo umanistico si propone l'obiettivo di dare allo studente strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché possa porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

La scuola garantisce il rispetto dei principi della Costituzione Italiana e in particolare assicura che non vi sia alcuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche, salute e orientamento sessuale, impegnandosi, per questo ultimo aspetto, a promuovere e diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale omofobico.

Inoltre sollecita e collabora a tutte le iniziative socio-culturali intese a promuovere atteggiamenti e comportamenti di pace, di collaborazione, di rispetto reciproco, di accoglienza, in cui personale, genitori ed alunni siano protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. La scuola s'impegna a favorire tali attività che realizzano la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo, per quanto di sua competenza, l'uso dell'edificio e delle attrezzature al di fuori dell'orario del servizio scolastico.

2. LE SEDI, GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE

Le sedi che ospitano i vari indirizzi della scuola sono a tutt'oggi tre. Dopo aver lasciato la storica sede di via Madonna del Mare l'Istituto si è organizzato nelle tre sedi di via Giustiniano 3 (sede centrale), Via Corsi 1 (sede succursale) e via Rismondo 8 (sede succursale).

Le tre sedi si collocano in un contesto centrale non lontano dalla piazza Oberdan, sono localizzate in edifici storici, che, specialmente nel caso dei due edifici di via Corsi e via Giustiniano definiscono una storia molto ricca anche dal punto di vista architettonico.

a) Gli edifici di Via Corsi, Via Giustiniano e Via Rismondo

L'edificio di **Via Corsi** viene eretto dal Comune con il lascito della fondazione del barone Marenzi nel 1882 su progetto dell'architetto Francesco Boara (1827-1904), all'epoca dirigente dell'Ufficio pubbliche costruzioni.

Viene completato a tempo record per poter ospitare già nell'anno scolastico 1883-84 le lezioni del ginnasio del primo liceo italiano a Trieste nella nuova struttura che, dopo il ritorno di Trieste all'Italia, verrà intitolato a Dante Alighieri.

L'edificio del Ginnasio nella nuova sistemazione della Piazza dei Carradori (ora Largo Panfili) mantiene sempre una posizione subalterna rispetto alla chiesa, che mette in evidenza l'unica entrata sulla nuova piazza; l'edificio scolastico invece ha l'entrata principale e quella secondaria sulle due vie laterali alla piazza: l'entrata principale lungo la Via del Ginnasio (ora via Corsi) e l'entrata secondaria lungo la Via dei Carradori (ora via Trento).

A completamento della nuova piazza tra il 1890 e il 1894 verrà abbattuto l'edificio della Dogana e realizzato il nuovo palazzo delle Poste e dell'Intendenza di Finanza su progetto dell'architetto Friedrich Setz (1837-1907).

Il carattere simbolico del nuovo edificio, fortemente voluto dalla maggioranza di lingua italiana della città, divenne un segno distintivo della comunità anche per il carattere di alto profilo scolastico dell'istituto, luogo da cui uscivano attraverso i successivi studi universitari i nuovi professionisti della società del tempo (medici, avvocati, ingegneri, ecc.).

In questo senso possiamo leggere la forma architettonica dell'edificio. All'esterno una scatola regolare di forma prismatica praticamente muta all'esterno si svelava al visitatore nel suo ingresso dal piccolo vestibolo di entrata. Da qui mediante una scalinata e una grande porta vetrata con taglio all'inglese si entrava nella grande corte con lucernario vetrato centrale dalla quale si innalzavano due livelli di loggiato segnato da un colonnato con una sequenza di colonne ai piani in stile dorico-tuscanico e ionico con una balaustrata nell'intercolumnio ai piani formato da colonnine in pietra.

L'edificio muto all'esterno parla all'interno un linguaggio classico quasi a sottolineare l'importanza degli studi del ginnasio. La forma indifferenziata e canonica della visione esterna contrapposta al valore del sapere interno dell'individuo connotata dallo studio dei classici.

Successivamente, per incrementare gli spazi a disposizione probabilmente a causa della crescente domanda di iscrizioni al Liceo, gli Uffici delle pubbliche costruzioni del Comune di Trieste predispongono nel 1900 il progetto per la trasformazione e l'innalzamento del piano sottotetto con un terzo livello di aule che modificano il progetto del lucernario dell'atrio centrale con un rialzo esterno del tetto e una nuova serie di finestrate.

Dopo il trasferimento nel 1936 del Liceo Dante nel nuovo edificio di Via Regina Maddalena (ora via Giustiniano), l'edificio divenne sede del Liceo Magistrale.

***Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste***

Negli anni a seguire vennero apportate alcune modifiche e miglioramenti alla struttura ottocentesca come la modifica della scala all'ingresso della via Trento e l'apposizione di una targa commemorativa, voluta dai docenti, per intitolare il nuovo istituto ad Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. Successivamente nel 1941 viene realizzato il busto del Duca D'Aosta ad opera dello scultore Marcello Mascherini, posto in prossimità della precedente targa commemorativa. Contestualmente vengono eseguite alcune opere di miglioria, come l'abbattimento del muro centrale tra le due aule al piano terra per realizzare la nuova palestra.

L'edificio negli anni 70 diviene la sede del Liceo Scientifico G. Galilei ed in seguito alla realizzazione della nuova sede del liceo passerà in uso all'Istituto Magistrale d'Aosta e poi all'Istituto Magistrale G. Carducci.

Il progetto dell'edificio di **via Giustiniano** è inserito nel programma delle opere elaborato dal podestà Paolo Salem per Piazza Oberdan nel 1933, predisposto nel 1934 dall'Ufficio Tecnico Comunale su progetto dell'ing. Vittorio Privileggi.

Il progetto prevedeva la realizzazione di una lunga facciata lungo il Viale Regina Maddalena (oggi via Giustiniano) articolata su quattro piani e rivestita in mattoni, con una zona porticata a doppia altezza con 23 colonne a pianta quadrata rivestite in mattoni e con un abbassamento in pietra travertino. L'utilizzo dei materiali dell'edificio venne più volte controllato dagli uffici governativi per verificare il decoro dell'edificio rispetto agli altri complessi in corso di costruzione nella nuova zona di espansione della città.

L'edificio venne dotato di ampie aule didattiche ed aule speciali per le materie tecniche, il disegno e l'attività motoria. All'ingresso principale del complesso venne ricollocata la statua di Dante Alighieri, opera dello scultore Ettore Ferrari, precedentemente collocata al piano terra del Ginnasio di Piazza dei Carradori (1880-1955), ora via Corsi.

Nella parte retrostante venne realizzato un famedio con i nomi degli ex alunni caduti durante la Grande Guerra.

L'edificio di **via Rismondo** è invece un edificio minore del Borgo Franceschino costruito a cavallo tra XIX e XX secolo di fronte a due edifici progettati dall'architetto Buttazzoni.

Tutti i tre palazzi sedi dell'Istituto sono stati oggetto di recenti e importanti lavori di restauro e ristrutturazione: la sede di via Corsi è stata oggetto di un progetto completato nel 2015 all'interno del quale è stato inserito un nuovo ascensore posizionato nella tromba della scala e sono stati ristrutturati tutti gli spazi a piano terra (palestra, spogliatoi, locali per il personale ATA, aula di scienze e creazione della zona bar). Precedentemente erano stati ristrutturati i servizi igienici ai vari piani.

La sede di via Giustiniano è tuttora oggetto di un ampio progetto di ristrutturazione che si occupa di sostituire i serramenti e ristrutturare i servizi igienici; tutto l'edificio, anche il terzo e quarto piano utilizzati dalla scuola media Dante Alighieri, è stato interessato da interventi sui solai, sui pavimenti, sulle facciate esterne, i portoni e tutta l'area del porticato.

b) Spazi e attrezzature

Le sedi dell'Istituto sono dotate di spazi e attrezzature, molte delle quali recentemente aggiornate, specie per quanto riguarda le dotazioni digitali. In particolare, la sede centrale di via Giustiniano può vantare un'ampia Aula Magna con palco, con una capienza di 150 posti a

***Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste***

sedere, che costituisce luogo di riferimento per gli eventi e le attività assembleari e collegiali organizzati dall'intero Istituto ed anche spazio utilizzato dalla cittadinanza per eventi programmati.

Ognuna delle tre sedi inoltre è dotata di un'ampia aula video, di una palestra, di un'aula informatica e di un'aula docenti. Nella sede di via Rismondo sono in via di completamento lavori di ristrutturazione di tre locali a pianoterra che ospiteranno la biblioteca con area studio aperta agli studenti anche in orario pomeridiano.

La dotazione informatica ad uso didattico dell'Istituto presente comprende, oltre a 7 lavagne LIM, 9 PC ad uso esclusivo dei docenti, 10 PC ad uso dei docenti di sostegno, i seguenti laboratori specificamente attrezzati:

VIA GIUSTINIANO	VIA CORSI	VIA RISMONDO
Connessione wifi in tutto l'edificio	Connessione wifi in tutto l'edificio	Connessione wifi in tutto l'edificio
Aula di fisica		
È in fase di preparazione il nuovo lab. Tec. musicali (ci vorrà probabilmente ancora 1 mese se la provincia si muove). Avrà 25 nuovi PC attrezzati con vari accessori musicali e un mega schermo LCD di 84"		
Aula multimediale 2.0: 15 PC e 1 Maxischermo Touch	Laboratorio informatica 12 PC e 1 video proiettore	Laboratorio informatica 19 PC e 1 video proiettore
Sala di registrazione	Aule potenziamento	Aula potenziamento
Laboratorio mobile: carrello con 10 pc	Laboratorio mobile: carrello con 15 pc	Laboratorio mobile: carrello con 15 pc
Ogni aula con pc e videoproiettore	Ogni aula con pc e videoproiettore	Ogni aula con pc
Aula docenti con postazioni 3 pc	Aula docenti con postazioni 2 pc	Aula docenti con postazioni 4 pc
Spazio attrezzato con un pc per consultazione dati da parte delle famiglie	Spazio attrezzato con un pc per consultazione dati da parte delle famiglie	Spazio attrezzato con 2 pc per consultazione dati da parte delle famiglie

Attrezzature musicali: il liceo ha un'aula riservata alle lezioni di percussioni, con diversi tipi di strumenti a percussione; inoltre ci sono dieci pianoforti verticali, uno a mezza coda, uno a coda piuttosto vetusto, un violoncello, un corno, un sassofono e due chitarre.

3. LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO TRA BISOGNI FORMATIVI, MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE PER UNA NUOVA IDENTITÀ DELLA SCUOLA

a) Progettazione per obiettivi di miglioramento

Il forte nesso tra l'elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento (PDM) quale atto specifico di analisi dei bisogni di ciascuna istituzione scolastica e di misure di azione, permette di predisporre la progettazione d'Istituto per ambiti prioritari di intervento.

Infatti, attraverso il costante percorso di riflessione e confronto con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto, dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti e punti deboli e criticità che vanno assunti nel Piano di miglioramento, si delineano le priorità, i traguardi e gli obiettivi da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per i diversi indirizzi, curricolo d'istituto);
- affiancare alla didattica tradizionale alcune metodologie innovative, quali ad esempio la didattica laboratoriale, in modo da contribuire con ogni mezzo allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- combattere la dispersione che si evidenzia nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe;
- rafforzare le competenze di base e individuare le modalità di svolgimento degli interventi di recupero e sostegno più idonee a ridurre il numero di sospensioni di giudizio e a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali, potenziando il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- generalizzare la competenza nell'uso delle tecnologie digitali tra il personale al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica per sviluppare e valorizzare le risorse umane;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

*Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Si riporta di seguito il Piano di miglioramento formulato in base alle risultanze del RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO RELATIVO AL RAV 2015

1. CONGRUENZA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'

OBIETTIVI DI PROCESSO		PRIORITÀ ESITI STUDENTI	
		Risultati prove standardizzate nazionali	Competenze chiave cittadinanza europee
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Maggior coesione tra i vari livelli delle programmazioni	sì	sì
	1.2 Potenziamento del momento di autovalutazione e consapevolezza dello studente	sì	sì
2. Ambiente di apprendimento	2.1 Ampliamento dei momenti di verifica e monitoraggio dei risultati;	sì	
	2.3 Uso delle tecnologie e di piattaforme per condivisione lavori tra docenti e studenti	sì	sì
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3.1 Definizione di organigramma articolato con più figure di riferimento con competenze specifiche,	sì	
	3.2 Sviluppo di attività di formazione e autoformazione	sì	sì
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4.1 Maggior coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di obiettivi educativi e nella collaborazione nei momenti di difficoltà degli studenti		sì

2. OBIETTIVI DI PROCESSO E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Maggior coesione tra i vari livelli delle programmazioni Potenziamento del momento di autovalutazione e consapevolezza dello studente Uso delle tecnologie e di piattaforme per condivisione lavori tra docenti e studenti	Miglioramento del punteggio della scuola di italiano e in matematica Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5
Revisione delle programmazioni dipartimentali, costruzione di prove per competenze	Aumento del materiale didattico prodotto dall'Istituto per competenze (verifiche per classi parallele) Allineamento delle preparazioni fra sezioni e classi
Ampliamento dei momenti di verifica e monitoraggio dei risultati; uso delle tecnologie e di piattaforme per condivisione lavori tra docenti e studenti	Aumento della riflessione sugli esiti e nella condivisione di metodi e buone prassi nei Dipartimenti

3. PIANIFICAZIONE

PROGETTO MIGLIORAMENTO	AZIONI PREVISTE	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	FONTE FINANZIARIA	CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA'*
A. Potenziamento ruolo Dipartimenti	A1. Revisionare le programmazioni dipartimentali al fine di assicurare preparazioni omogenee fra sezioni e classi A2. Prevedere suddivisione dei Dipartimenti per gruppi di lavoro funzionali allo specifico obiettivo individuato A3. Prevedere momenti di confronto tra docenti sulla valutazione in generale, sulla valutazione delle competenze (ASL) e sull'autovalutazione	Coordinatori di Dipartimento I docenti del Dipartimento Responsabile coordinamento per la progettazione per competenze	FIS e FONTE MIUR	

*Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

	<p>dello studente come strumento di crescita.</p> <p>A4. Calendarizzare momenti di verifica risultati a più livelli: CDC, gruppi di Dipartimento, Collegio Docenti, soprattutto nei momenti di snodo delle attività didattiche</p> <p>A5. Incaricare figure di riferimento per la raccolta dei dati da portare all'esame nelle sedi previste</p> <p>A6. Prevedere monitoraggio delle azioni di recupero, dei progetti di sostegno, delle attività svolte ad ampliamento delle competenze trasversali</p>			
B. Potenziamento ruolo Consiglio di Classe	<p>B1. Calendarizzare momenti di verifica risultati a più livelli: CDC, gruppi di Dipartimento, Collegio Docenti</p> <p>B2. Incaricare figure di riferimento per la raccolta dei dati da portare all'esame nelle sedi previste</p> <p>B3. Prevedere monitoraggio delle azioni di recupero, dei progetti di sostegno, delle attività svolte ad ampliamento delle competenze trasversali</p> <p>B4. Programmare incontri preparatori, anche in forma assembleare, per gruppi di interesse, del DS con le famiglie su punti specifici della programmazione educativa</p> <p>B5. Favorire, ove possibile, la partecipazione di tutti i genitori alle riunioni dei Consigli di Classe</p>	<p>Coordinatori di classe</p> <p>Tutti i docenti del Consiglio di classe</p> <p>Rappresentanti di classe componente genitori</p> <p>Rappresentanti di classe componente studenti</p>	FIS e FONTE MIUR	
C. Definizione organigramma	C1. Incaricare figure di riferimento per i punti nodali (continuità e contrasto alla dispersione,	DS Collaboratori DS	FIS	

*Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

docenti	<p>alternanza scuola lavoro, ricorso a metodologie basate su ICT, didattica per competenze, revisione sito web)</p> <p>C2.Convocazione riunioni periodiche di staff</p> <p>C3.Formulazione Commissioni e definizione compiti al loro interno soprattutto su attività e progetti definiti prioritari dal CD e poi inseriti in parallelo nei CDC</p> <p>C4.Prevedere nel mansionario attività di comunicazione delle azioni di programmazione didattica ed educativa e delle iniziative culturali della scuola alle famiglie</p>			
D. Coinvolgimento studenti e famiglie	<p>D1.Programmare incontri in forma assembleare, per gruppi di interesse, del DS con le famiglie su punti specifici della programmazione educativa</p> <p>D2. Favorire, ove possibile, la partecipazione di tutti i genitori alle riunioni dei Consigli di Classe</p> <p>D3. Prevedere incontri comuni per un confronto con lo psicologo sui temi della genitorialità</p> <p>D4.Riservare spazio nello sportello d'ascolto anche ai genitori</p> <p>D5. Migliorare la comunicazione alle famiglie relativa alle attività di recupero e all' offerta formativa, aumentando gli scambi di comunicazione con le famiglie , soprattutto nel biennio, rispetto alla frequenza a scuola</p> <p>D6.Rivedere la struttura del sito web in vista di una maggiore fruibilità anche dall'esterno</p>	<p>Docenti coordinatori di classe</p> <p>Tutti i docenti</p> <p>Rappresentanti dei genitori</p> <p>Rappresentanti degli studenti</p> <p>Psicologo dello sportello d'ascolto</p> <p>Collaboratori scolastici</p> <p>Responsabile sito web scuola</p>	FIS e FONTE MIUR	<p>D3. febbraio 2016</p> <p>D6. settembre 2016</p> <p>D9.settembre 2016</p>

*Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

	<p>D7.Creare occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva (progetti e concorsi in merito, eventi di solidarietà) e all'inclusione.</p> <p>D8.Sostenere gli studenti alla organizzazione di eventi assembleari</p> <p>D9.Aumentare l'apertura della scuola nelle ore pomeridiane per offrire spazi di aggregazione</p> <p>D10.Sostenere le esperienze degli studenti nella dimensione della autonomia e del protagonismo</p>			
E. Per una gestione del miglioramento dei risultati	<p>E1. Definire e condividere nei Dipartimenti competenze al termine del biennio nell'area scientifica e dei linguaggi linguistica</p> <p>E2.Analizzare i dati <u>INVALSI</u> in sede di Dipartimenti.</p> <p>E3. Identificare nei dati le aree di miglioramento, definendo sul piano didattico azioni specifiche</p> <p>E4.Predisporre griglie specifiche per un sistema di valutazione alla luce di livelli e target condivisi nella scuola</p> <p>E5.Identificare strategie correttive circa i risultati complessivi generali della classe</p> <p>E6. Prevedere monitoraggio delle azioni di recupero, dei progetti di sostegno, delle attività svolte ad ampliamento delle competenze trasversali</p>	<p>Docenti coordinatori di Dipartimento</p> <p>Il Dipartimento</p> <p>Docenti coordinatori di classe</p> <p>Il Consiglio di classe</p>	FIS e FONTE MIUR	Da E1 a E6 febbraio 2016
F. Per una pratica del miglioramento dei risultati	<p>F1.Aumentare la presenza di esperienze di codocenza e di moduli interdisciplinari nella programmazione di classe</p> <p>F2.Progettazione di prove di competenze al biennio per classi parallele e discussione degli</p>	<p>I docenti nel Consiglio di classe</p> <p>I docenti nei Dipartimenti per assi culturali</p>	FIS e FONTE MIUR	

**Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste**

	<p>esiti F3.Utilizzare sistemi di condivisione materiale tra docenti e studenti ma anche tra studenti e tra docenti F4.Identificazione docente di riferimento per l'ampliamento del ricorso a metodologie basate su ICT F5. Implementare uso ICT per la didattica a vantaggio di tutti gli alunni. F6.Coinvolgere gli studenti nei processi di miglioramento</p>			
G. Formazione mirata	<p>G1.Definizione dei bisogni formativi attraverso questionari e confronto nei Dipartimenti G2.Iniziative di formazione e aggiornamento per docenti sulla didattica interattiva G3. Iniziative di formazione e aggiornamento sullo sviluppo delle competenze di logica e del problem solving G4. Iniziative di aggiornamento per la definizione delle competenze a livello di classi parallele</p>	<p>FS per il sostegno ai docenti Esperti formatori (risorse interne ed esterne)</p>	<p>FIS e FONTE MIUR</p>	<p>G2. Gennaio 2016 G3. Settembre 2016 G4. Settembre 2016</p>

***CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA'**

Là dove non specificato, si intende che l'azione progetto si svolge durante tutto il corso dei tre anni scolastici con verifiche in itinere di accertamento sul raggiungimento dell'obiettivo di processo e quindi sulla conclusione dell'attività.

4. MONITORAGGIO

Sono previste riunioni periodiche del Comitato di autovalutazione per valutare la diffusione delle azioni progetto e lo stato di realizzazione. Saranno predisposti questionari da somministrare al personale, ai genitori ed agli alunni. I monitoraggi delle azioni

*Piano Triennale offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

sono effettuati periodicamente attraverso questionari attraverso la rete (sito web della scuola). Il controllo del risultato intermedio all'interno dei tre anni viene fatto a giugno di ogni anno scolastico.

5. RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base degli esiti del monitoraggio verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'azione di miglioramento. Nel mese di giugno sarà somministrato un questionario di gradimento, i cui risultati consentiranno di calibrare le azioni ed eventualmente modificare il piano

6. COMUNICAZIONE

Le azioni messe in campo e i risultati ottenuti verranno comunicati ai docenti con circolari e durante gli incontri collegiali, al personale ATA in incontri programmati; agli alunni tramite circolari e comunicazioni ai rappresentanti di classe e di istituto; alle famiglie: attraverso la pubblicazione sul sito web e i contatti con i rappresentanti dei genitori; ai portatori di interesse esterni tramite il sito web.

b) Progettazione per competenze e assi culturali

A fronte della crescente complessità e diversità rispetto al passato della società in cui viviamo, la scuola è chiamata ad una costante riflessione e rielaborazione delle proprie modalità di insegnamento, all'interno delle quali un ruolo centrale svolgono le programmazioni. La progettazione per competenze permette in particolare di dialogare con la cultura della complessità e con l'integrazione dei saperi, attraverso la diffusione di approcci sistemici e olistici di pari passo con la diffusione di quelli specialistici e settoriali.

Il lavoro già svolto sulla progettazione per competenze dai dipartimenti ha prodotto l'elaborazione di un curriculum dell'Istituto (Allegato 1), cioè dell'insieme organicamente progettato e realizzato degli insegnamenti per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti. Si è definito pertanto come e quando le competenze e gli apprendimenti previsti nei vari indirizzi sono perseguiti dalla scuola per garantire l'uniformità degli obiettivi e dei traguardi in maniera trasparente nei confronti degli studenti e delle famiglie.

Dalla progettazione di dipartimento discende la progettazione dei Consigli di Classe e dei docenti, nella prospettiva continua dell'assunzione a sistema della progettazione per competenze e per traguardi formativi per ciascun insegnamento.

Il Collegio dei Docenti, nella convinzione che l'acquisizione di saperi vada articolata in conoscenze e competenze, riferite a quattro assi culturali ha individuato la seguente suddivisione delle discipline negli assi culturali, come definiti dal DM 139/2007:

- 1) **Asse dei linguaggi:** Italiano, Lingue straniere, Latino e Greco, Esecuzione e Interpretazione, Musica d'Insieme, Teoria Analisi e Composizione, Insegnamento della Religione Cattolica;
- 2) **Asse storico-sociale:** Geostoria, Storia, Filosofia, Diritto ed Economia, Scienze Umane, Storia della Musica e Storia dell'Arte;
- 3) **Asse scientifico-tecnologico:** Scienze Naturali, Scienze Motorie, Fisica, Tecnologie Musicali;
- 4) **Asse matematico:** Matematica.

La progettazione per Dipartimenti porta ad una migliore definizione della progettazione di classe che, pur partendo dalle peculiarità della singola classe, si inserisce così in un quadro organico, oggetto di monitoraggio costante. Il potenziamento delle dotazioni informatiche, la cablatura di tutte e tre le sedi offrono gli strumenti per una costante condivisione di materiale, testi, prove, progetti, ampliando gli ambienti di apprendimento per docenti e studenti. Ciò permette infatti di giungere ad uno scambio di buone prassi e ad un coordinamento tra docenti della stessa disciplina, o, meglio ancora, dello stesso asse culturale, e ad una riduzione della frammentarietà della valutazione di singoli saperi dell'alunno.

La facilità di proporre questionari online e di raccogliere e interpretare dati permette inoltre un'attenzione ai processi e attiva un virtuoso ciclo di monitoraggio e ri-allineamento a vantaggio del raggiungimento del successo formativo. Infine una didattica che si avvale di strumenti tecnologici a disposizione di docenti formati e in via di formazione, soprattutto nel primo biennio, possono fattivamente contribuire al raggiungimento delle priorità individuate.

Il Collegio dei Docenti inoltre riconosce il Dipartimento musicale e il Dipartimento di Sostegno come gruppi di lavoro peculiari e specifici, legati agli obiettivi propri di quell'area educativa e didattica. Ai fini del successo formativo la comunità scolastica riconosce

l'importanza di azioni di sostegno su abilità metacognitive, sulla motivazione e sulle competenze di base, per le quali la scuola ha a disposizione docenti specificamente formati.

In particolare, l'ambito sul quale appare più necessario e utile insistere in ogni indirizzo di studio è quello delle competenze logico-linguistiche, afferenti sia alla disciplina dell'italiano che delle lingue straniere, per aspetti fondamentali quali la comprensione e la manipolazione del testo scritto, la produzione argomentativa, sia alla disciplina della matematica per gli aspetti della logica, soluzione di problemi, estrapolazione dei dati e di loro inserimento in un contesto operativo.

La scuola promuove una progettazione di Istituto anche a livello di disciplina per competenze che può annoverare tra le metodologie anche la suddivisione dei gruppi classe o la compresenza dei docenti e l'utilizzo di una didattica con le nuove tecnologie.

La progettazione didattica potrà prevedere inoltre l'elaborazione di prove comuni per competenze sia a livello di test nel primo biennio in entrata e in uscita sia di valutazioni *in itinere*. La riflessione all'interno dei Dipartimenti sugli esiti sia delle prove proposte dall'interno dall'Istituto che dall'esterno come le prove INVALSI, il monitoraggio dei risultati e la conseguente rimodulazione delle programmazioni, costituiscono strumento mirato al miglioramento dei risultati degli studenti.

c) Progettazione per obiettivi educativi e didattici

Tutte le discipline rappresentate negli Indirizzi di studio perseguono attraverso varie strategie l'acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Secondo la normativa vigente, per il biennio il quadro generale delle competenze viene indicato dalle Programmazioni per Assi (Linguaggi, Matematico, Scientifico-tecnologico, Storico-sociale), mentre per il triennio tale riferimento va individuato nelle Programmazioni per Competenze chiave per la cittadinanza europea.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

PRIMO BIENNIO

Prevedono di incentivare negli studenti:

- l'ascolto ed il rispetto di sé e degli altri, nonché la capacità di rapportarsi al gruppo;
- il potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione e la partecipazione attiva al lavoro in classe;
- l'impegno nello studio ed il rispetto di scadenze e consegne;
- il rispetto dell'ambiente circostante e delle regole;

- la frequenza regolare.

SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO

Prevedono di consolidare negli studenti gli obiettivi del primo biennio, a cui dovrebbero aggiungersi:

- l'acquisizione ed il consolidamento di un'autonoma capacità di giudizio e scelta;
- l'acquisizione dell'attitudine scientifica del pensiero, attraverso la disponibilità al dubbio e alla ricerca.

OBIETTIVI DIDATTICI:

PRIMO BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- comprendere, usare e controllare la lingua primaria e i linguaggi disciplinari;
- saper leggere e comprendere, analizzare e produrre testi di varia tipologia a seconda degli scopi richiesti;
- prendere appunti e schematizzare;
- conoscere i contenuti essenziali delle discipline;
- contestualizzare e istituire collegamenti tra le discipline;
- dare ordine logico ai contenuti appresi;
- avere consapevolezza della propria origine culturale e capire mentalità diverse dalla propria

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Lo studente deve:

- possedere competenze e conoscenze linguistiche che gli permettano di esprimersi in forma corretta, padroneggiando il registro formale e i linguaggi specifici;
- aver acquisito le capacità logiche di astrazione (analisi e sintesi) e di collegamento anche multidisciplinare;
- aver acquisito le capacità di elaborare criticamente i contenuti, di interpretare e problematizzare;
- aver acquisito la capacità di esprimere giudizi autonomi motivati su dati oggettivi;
- aver acquisito la capacità di relazionarsi con comportamenti culturali diversi sviluppando le strategie per rapportarsi con persone e ambienti altri dal proprio.

d) Progettazione per obiettivi specifici dei singoli indirizzi

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il piano di studi di questo indirizzo condurrà lo studente a:

- acquisire le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane

mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo Economico-Sociale

Il percorso dell'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

La cultura dell'innovazione e dalla progettualità che contraddistingue la scuola porta all'introduzione per l'anno scolastico 2016/2017 dell'insegnamento della lingua cinese come seconda lingua straniera, nel riconoscimento dell'importanza per la specificità dell'indirizzo economico sociale di tematiche e realtà economiche legate alla Cina e nella prospettiva di un arricchimento e allargamento di orizzonte del curriculum formativo, attraverso lo studio e il confronto con una civiltà non europea.

Liceo Classico

Il Liceo classico mira alla formazione globale della persona attraverso lo studio di discipline di ambito umanistico e scientifico. Particolare attenzione viene posta nel tradizionale insegnamento della lingua e della letteratura greca e latina, ma tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, a fornire una ampia e approfondita cultura generale per consentire agli studenti di affrontare qualsiasi facoltà universitaria. È previsto, per tutto il quinquennio, lo studio di una lingua straniera moderna (inglese) e, per il triennio, della storia dell'arte; inoltre, l'insegnamento della matematica è abbinato all'informatica.

L'attività progettuale d'Istituto è mirata a perfezionare le conoscenze acquisite e a stimolare la curiosità intellettuale degli allievi, sia per il mondo antico che per la complessa società attuale.

Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico propone lo studio di tre lingue straniere moderne, studiate fin dal primo biennio: inglese, come prima lingua, a cui si aggiungono altre due a scelta (francese, tedesco, spagnolo o cinese) Il contatto con le lingue moderne è arricchito dal confronto con la lingua italiana e, limitatamente al biennio, quella latina. L'insegnamento non si concentra solo sull'aspetto normativo, ma prevede un ampio esercizio di conversazione grazie alla presenza in tutto il quinquennio di esperti di madrelingua; sono previsti soggiorni-studio all'estero e scambi culturali con partner europei. Anche nell'indirizzo linguistico l'insegnamento della matematica viene integrato con l'informatica.

La cultura dell'innovazione e dalla progettualità che contraddistingue la scuola ha portato dall'Anno scolastico 2014/2015 all'introduzione dell'insegnamento della lingua cinese come terza lingua straniera, nella prospettiva di un arricchimento del curriculum formativo, attraverso lo studio e il confronto con una civiltà millenaria, nel convincimento che la conoscenza sviluppa sensibilità e accoglienza nei confronti dell'altro, anche di fronte a grandi diversità culturali, nel superamento di stereotipi e pregiudizi.

Liceo Musicale e Coreutico, sezione musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura occidentale. Guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, teorica, tecnica.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimenti comuni, dovranno:

- eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

e) Didattiche innovative

Il nostro Istituto, per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici sopra citati, si propone lo scopo di innovare con tutti i mezzi a propria disposizione la propria pratica didattica.

In particolare, le attrezzature informatiche vengono utilizzate in primo luogo per acquisire la capacità critica dell'utilizzo tecnologico, quale pratico e democratico strumento di diffusione del sapere, specie nell'ottica di percorsi di studi interattivi.

Inoltre, il lavoro per classi aperte, specie nell'ambito del recupero e del potenziamento, il lavoro per gruppi trasversali e la *peer education* rappresentano alcuni dei mezzi a disposizione del nostro Istituto per potenziare e incentivare l'apprendimento in maniera più flessibile e attenta alle esigenze degli studenti.

Infine, la ricchezza di conoscenze e spunti che un Istituto come il nostro può offrire grazie ai diversi indirizzi di studio presenti al proprio interno costituisce una ricchezza di prim'ordine che incentiva ogni forma di multidisciplinarietà possibile, dai lavori in gruppi alle lezioni in copresenza e codocenza.

4. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

a) Valutazione del profitto, delle competenze e della condotta

Per tutte le classi le valutazioni dovranno tenere conto delle competenze chiave di cittadinanza europea, delle competenze e delle conoscenze acquisite dagli allievi, nell'ambito dei quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale, secondo le pertinenze delle singole materie, conformemente alle deliberazioni dipartimentali.

Lo sviluppo della didattica per competenze prevede il ricorso a verifiche per classi parallele per monitorare gli esiti e condividere metodi e buone prassi, facendo uso di un comune criterio di valutazione.

Per la valutazione saranno utilizzate: prove scritte e orali, strutturate e semistrutturate, prove pratiche (ove previste).

Per la **valutazione scritta** si richiedono di norma due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo, ad eccezione dell'insegnamento di Diritto-Economia dove di norma si prevedono due verifiche anche nel secondo periodo.

Per la **valutazione scritta della prima e seconda prova dell'Esame di Stato** si fa riferimento a griglie di correzione comune coerenti con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018. In allegato:

http://www.carducci-ts.it/modulistica/griglie_valutazione_esamidistato_2019.pdf

Per la **valutazione orale** si richiederanno di norma due verifiche a periodo (prove orali di varia tipologia e/o prove strutturate).

Per la **valutazione pratica** si richiederanno ugualmente di norma due verifiche a periodo.

La valutazione con voto unico (Scienze motorie, Matematica, Latino al Biennio linguistico, Latino al Triennio SU, Storia della musica, Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco e Cinese, Scienze umane) esprimerà una sintesi fondata su una pluralità di prove delle tipologie sopra indicate, con almeno una verifica scritta e una valutazione orale.

Nel caso di esami integrativi e di idoneità, per poter esprimere una valutazione significativa che si basi su più tipologie di prove, saranno previste verifiche orali e scritte anche nelle discipline con voto unico.

Per la valutazione delle competenze, al termine del primo biennio, i Consigli di classe valuteranno prove scritte, prove orali, attività laboratoriali, risultati di unità didattiche di apprendimento interdisciplinari, documentati e in tal senso strutturati.

Nelle classi del secondo biennio e ultimo anno, il percorso in alternanza tra scuola e lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento, declinati per assi culturali, conseguiti nell'arco degli ultimi tre anni del corso di studi.

Ai fini organizzativi i docenti di classe programmano la calendarizzazione delle prove scritte segnando le giornate delle prove sul registro elettronico di classe. Tale calendarizzazione, partecipata agli studenti, deve tener conto di un'equa distribuzione dei

carichi di lavoro. Non si effettua più di una verifica scritta nella stessa giornata e non più di quattro prove scritte alla settimana (escluse eventuali prove di recupero).

Durante la settimana delle verifiche per le insufficienze del primo quadrimestre, si sospendono le verifiche scritte del secondo quadrimestre.

Per la definizione di «conoscenze» e «competenze», si fa riferimento alle indicazioni del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, come riportate nel documento tecnico allegato al decreto 22 agosto 2007 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione».

Sono elementi di valutazione:

- le conoscenze e le competenze specifiche nella materia;
- la padronanza dei linguaggi disciplinari;
- l'impegno, la costanza, l'applicazione;
- l'attenzione, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro;
- la capacità di rielaborazione critica dei contenuti e gli spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- ai fini della valutazione complessiva dello studente il consiglio di classe può tener presente la partecipazione ad iniziative complementari e integrative svolte a scuola (Dir. M. n°133/96);

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto		Giudizio
1	Non viene trasmesso alcun messaggio (prova nulla)	Prestazione nulla
2	Assenza di conoscenze, frammentarietà Messaggio contraddittorio e incomprensibile.	Prestazione quasi nulla
3	Contenuti non pertinenti alle richieste. Esposizione incoerente. Difficoltà di interpretazione.	Del tutto insufficiente
4	Riferimenti inadeguati al tema proposto. Informazione molto carente e disorganica. Difficoltà di comprensione ed errori diffusi. Uso scorretto della lingua.	Gravemente insufficiente
5	Riferimenti imprecisi e lacunosi al tema proposto. Informazioni superficiali. Discorso poco coerente. Espressione ostacolata da esitazioni e ripetizioni.	Insufficiente

	Impropria terminologia specifica.	
6	Riferimenti nel complesso adeguati al tema proposto. Possesso delle informazioni fondamentali. Sostanziale correttezza lessicale. Sufficiente orientamento nei contenuti	Sufficiente
7	Riferimenti corretti, precisi e più approfonditi rispetto al livello precedente. Espressione pertinente, coerente e consequenziale. Adeguate padronanza della terminologia specifica.	Discreto
8	Ricchezza di informazioni. Capacità di organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti. Apporto personale e contributi significativi. Padronanza, scioltezza ed efficacia espositiva.	Buono
9	Informazioni ben organizzate e contestualizzate in modo preciso e originale. Spunti personali e riferimenti multidisciplinari. Esposizione molto fluida supportata da un lessico ricco e sempre pertinente e da coerenza argomentativa.	Ottimo
10	Dati analizzati criticamente, rielaborati con collegamenti interdisciplinari autonomamente effettuati Argomentazione molto efficace. Lessico originale e ricco. Prova brillante. Apporti personali e originali	Eccellente

Per le valutazioni nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) saranno utilizzati i seguenti giudizi: Non classificato, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto e Ottimo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Come stabilito dal D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. n. 191 dd. 19/08/2009) e delle altre norme e disposizioni in esso richiamate, in particolare dal D. legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, il voto sul comportamento viene assegnato in riferimento ai comportamenti ai sensi del DPR 24 giugno 1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, in materia di diritti,

doveri e sistema disciplinare degli studenti e al Regolamento di disciplina dell'Istituto deliberato ai sensi del citato D.P.R.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella A, si attribuisce un voto in condotta sufficiente, compreso fra 10 e 6.

10 Comportamento corretto, consistente in:

- assolvimento dei doveri scolastici;
- partecipazione al dialogo educativo, nel rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico;
- collaborazione e partecipazione attiva ai lavori curricolari ed extracurricolari esercitando un ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe.

9 Comportamento sostanzialmente corretto, anche se in presenza di alcuni richiami verbali.

8 Comportamento non sempre adeguato, in presenza:

- di una o due annotazioni disciplinari sul registro di classe;
- o di assenze non giustificate;
- o del superamento del numero consentito di entrate e uscite nel periodo.

7 Comportamento spesso inadeguato:

- più di due annotazioni disciplinare sul registro di classe;
- di un numero considerevole di assenze e/o ritardi di cui diversi non giustificati.

6 Comportamento inadeguato, sia per atteggiamento sia per inosservanza delle regole, anche in presenza di eventuale recidiva:

- un numero consistente di annotazioni disciplinari e di assenze e ritardi non giustificati;
- situazioni e infrazioni gravi che hanno dato luogo a sanzioni descritte nella tabella A del regolamento di disciplina dell'Istituto;
- comportamenti che hanno determinato la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica (tab. B) per periodi non superiori a 15 giorni.

5 Comportamenti molto gravi che hanno portato:

- all'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e non vi sia stato ravvedimento dello studente oggettivamente riscontrato dal Consiglio di classe; in caso contrario il Consiglio di classe potrà attribuire un voto superiore;
- nel primo periodo anche per un allontanamento inferiore ai 15 giorni.

4 o inferiore Comportamenti gravissimi quando siano stati commessi reati gravi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone che hanno determinato

Tutti i voti sono assegnati a maggioranza semplice.

I "comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai doveri" si riferiscono a tutti i contesti, interni ed esterni alla scuola, in cui si svolgono le attività programmate dall'Istituto.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella B, che hanno dato luogo all'allontanamento superiore a 15 giorni, si attribuisce un voto in condotta insufficiente, inferiore al 6.

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti e in applicazione della normativa vigente secondo le modalità e in tutti i casi e situazioni da essa previste, con effetti anche sulla determinazione della media dei voti e dei crediti scolastici (C. M. n. 46, 7 maggio 2009), alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

A vantaggio degli alunni si terrà conto di progressi, tentativi di miglioramento, ravvedimento, fattori di personalità e ambientali.

I sopraindicati criteri si applicano con riferimento al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina.

L'aver riportato un provvedimento disciplinare del consiglio di classe nel corso dell'anno esclude lo studente dalla partecipazione ad un viaggio di istruzione o soggiorno studio.

CRITERI DI PROMOZIONE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale al termine delle lezioni sono promossi alla classe successiva gli studenti che ottengono la sufficienza in tutte le materie, tenendo conto dei criteri e degli elementi indicati ai precedenti punti con riferimento alle conoscenze, competenze e capacità acquisite dai singoli alunni.

Di norma nello scrutinio di giugno un allievo/a non è ammesso/a alla classe successiva se riporta tre o più insufficienze, tenuto conto della gravità delle stesse, dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e recupero precedentemente effettuate, della natura delle carenze e di eventuali situazioni personali di particolare rilevanza.

Per gli alunni non promossi alla classe successiva, l'Istituto provvede ad informare tempestivamente gli esercenti la potestà genitoriale sull'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale sugli scrutini ed esami.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, in conformità al DPR 22 giugno 2009, n.122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi

degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Si stabiliscono, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati; come da C.M. n.20 del 4 marzo 2011. Il Collegio dei docenti della scuola ha definito le seguenti casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- attività organizzate dai Conservatori di Musica per gli iscritti.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Quanto qui non previsto sarà integrato con Ordinanze Ministeriali, Linee guida e altre indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione. Eventuali modifiche verranno apportate per meglio soddisfare le esigenze formative e organizzative, alla luce dei colloqui con famiglie e studenti.

b) Attività di sostegno, recupero, credito scolastico e valorizzazione del merito

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Durante il corso di tutto l'anno scolastico all'interno delle ore curricolari potranno essere organizzate attività di recupero delle competenze di livello base tra classi parallele, raggruppando gli studenti in base alle loro esigenze formative.

Le attività di sostegno possono realizzarsi anche nella forma dello sportello didattico, finalizzato prevalentemente al recupero di competenze metodologiche nell'approccio alle discipline.

L'Istituto predispone un piano di sostegno attraverso attività di gruppo volte a superare la gestione degli impegni scolastici e delle difficoltà organizzative. Lo scopo è quello di acquisire un metodo di studio finalizzato a facilitare apprendimenti autonomi ed efficaci attraverso l'acquisizione di strategie metacognitive tese a riconoscere il proprio stile di apprendimento.

Per il sostegno allo studio autonomo saranno incoraggiate iniziative spontanee di studio a scuola da parte di gruppi di studenti, promuovendo progetti di *peer education*.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI INTERMEDI

La scuola attraverso le risorse dell'organico dell'autonomia mette in campo un piano di sostegno e di prevenzione all'insuccesso scolastico: per l'a.s. 2018/19 sono stati attivati sportelli di italiano(triennio), matematica, latino, greco, inglese, Teoria Analisi e Composizione, nelle discipline cioè dove si registra il maggior numero di insufficienze. Inoltre gli alunni hanno a disposizione uno sportello di metodo di studio che mira a potenziare le competenze di studio trasversali.

Gli interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline negli scrutini intermedi si inseriscono in questa cornice: pertanto tra gennaio e febbraio, dopo che i Consigli di classe hanno individuato le carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, vengono organizzati secondo le seguenti modalità, interventi specifici, anche con un'articolazione diversa da quella per classe, fermo restando il perseguimento degli obiettivi didattici e formativi previsti per i singoli studenti.

- **Corsi della durata di 7 ore**, per gruppi di studenti di norma contenuti entro una quindicina di unità o eccezionalmente anche a gruppi meno numerosi nell'impossibilità di formare gruppi con almeno 10 studenti, provenienti anche da classi parallele;
- **Interventi in itinere**, durante il normale orario di lezione, da parte dei docenti delle singole discipline;
- **Piano di recupero autonomo** negli altri casi.

Nessun corso sarà attivato nel caso di un numero di alunni inferiore a 3 studenti

Immediatamente dopo l'effettuazione degli scrutini intermedi, in presenza di valutazioni insufficienti, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e sarà data altresì indicazione dei tempi e delle forme di verifica.

Riguardo le modalità di organizzazione e di realizzazione dei recuperi, nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto, durante una delle settimane immediatamente successive al termine del primo periodo di valutazione, rielabora l'orario scolastico in maniera che gli alunni svolgano i corsi di recupero durante le prime tre ore. Alle 11 iniziano le ore di lezioni di consolidamento e ripasso, da lunedì a sabato compreso, fino alle 14. Il collegio tuttavia, si riserva di valutare anno per anno tali modalità.

Gli studenti che eventualmente non superassero la prova di verifica di recupero, avranno a disposizione ulteriori occasioni di recupero durante gli sportelli pomeridiani.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola nel pomeriggio, debbono comunicare la loro decisione in forma scritta alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al paragrafo precedente.

Tali verifiche costituiranno, infatti, un significativo elemento di valutazione per le decisioni che verranno assunte dal Consiglio della classe in sede di scrutinio finale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DOPO LO SCRUTINIO FINALE

Con riferimento al D. M. n. 80 del 3 ottobre 2007, che prevede il rinvio del giudizio finale in presenza di insufficienze al termine delle lezioni, sarà data immediata comunicazione scritta alle famiglie con indicazione delle carenze, dei voti proposti, del programma di studio su obiettivi essenziali per l'acquisizione delle competenze sufficienti per affrontare il programma della classe successiva e contestuale comunicazione degli interventi didattici per il recupero da effettuare entro 31 agosto con le prescritte verifiche e integrazione dello scrutinio da parte dei rispettivi Consigli di classe.

I genitori o esercenti la potestà genitoriale dovranno comunicare alla scuola l'eventuale intenzione di non avvalersi delle attività di recupero poste in atto dalla scuola. In ogni caso gli studenti sono obbligati a sottoporsi alle prove di verifica.

Le modalità di recupero possono consistere in corsi di recupero (ordinario o breve) frequentati anche da alunni di classi diverse. I corsi di recupero saranno organizzati in periodo estivo di norma per gruppi compresi tra 10 e 20 studenti di classi parallele. Il corso ordinario di 15 h viene attivato nel caso di un numero di allievi maggiore di 5; nel caso di un numero di alunni compreso tra 3 e 5 il corso avrà la durata di 10 h; nessun corso sarà attivato nel caso di un numero di alunni inferiore a 3 studenti.

I corsi saranno proposti di preferenza per le materie per le quali sono previste verifiche scritte e orali.

In caso di insufficienza da recuperare relativa a tutto l'anno scolastico, si assegnerà, di norma, il corso ordinario, in caso di insufficienza da recuperare relativa solo al secondo periodo dell'anno scolastico si assegnerà il corso breve di otto ore.

Le attività di recupero saranno tenute nel periodo estivo.

Le verifiche dell'avvenuto recupero si svolgeranno entro il 31 agosto in modalità scritta; nel caso di alunni con DSA si svolgerà anche la prova orale in coerenza con quanto prescritto nei singoli PDP degli allievi e si concluderanno con il giudizio di promozione o non promozione da parte dei Consigli di classe.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è costituito dal punteggio assegnato dal Consiglio di classe (o Commissione d'esame per i candidati esterni) alla fine di ogni anno scolastico: base di partenza è la media scolastica che determina la fascia entro la quale si attribuisce il punteggio del credito alla luce di ulteriori elementi.

Gli elementi sono costituiti:

1. dall'assiduità nella frequenza scolastica;
2. dall'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. dalla partecipazione attiva e continuativa (non occasionale) alle attività complementari e integrative di qualunque tipo organizzate dalla scuola;
4. dalla partecipazione con profitto all'IRC o Attività alternativa offerta dalla scuola, intendendo per "con profitto" l'aver riportato una valutazione corrispondente a Ottimo e Distinto;
5. partecipazione all'attività *Alternanza scuola lavoro* con profitto;
6. acquisizione di ulteriori competenze attraverso esperienze formative esterne documentate.

L'assegnazione del punteggio alto, nella fascia individuata in base alla media scolastica, viene attribuito in presenza della soddisfazione di almeno quattro criteri su sei.

Diversamente l'alunno consegue l'assegnazione del punteggio basso della fascia individuata in base alla media scolastica ottenuta.

Le esperienze di attività esterne alla scuola che possono essere riconosciute come formative dal Consiglio di classe perché ritenute svolte in coerenza con i contenuti tematici dell'indirizzo di studi, del loro approfondimento, del loro ampliamento sono le seguenti:

- ✓ Attività culturali, artistiche e ricreative, legate all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.
- ✓ Attività lavorative o legate alla formazione professionale.
- ✓ Attività sportive extra scolastiche.

La documentazione del candidato deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio e deve contenere una descrizione dell'attività effettivamente realizzata dal candidato. Tale descrizione è redatta dal soggetto presso cui l'esperienza si è svolta e contiene la dichiarazione dei contributi versati nel caso si tratti di attività lavorativa.

Il punteggio inferiore della fascia di appartenenza viene attribuito inoltre agli studenti che in sede di scrutinio finale di giugno e di agosto ottengono la sufficienza in una materia con voto deliberato a maggioranza dal Consiglio di classe.

FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELL'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e se insufficiente determina la non promozione alla classe successiva. Per le classi dell'ultimo triennio è elemento determinante nell'assegnazione del credito scolastico in quanto, se la valutazione è se pari a 7/10 o a 6/10 comporta l'attribuzione, quale credito scolastico, del punteggio più basso della fascia corrispondente alla media dei voti.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

All'interno di ciascun Dipartimento, l'Istituto individua dei referenti che si occupino di individuare occasioni e situazioni che permettano la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze in ciascun ambito disciplinare. Tale docente fungerà da interfaccia con i consigli di classe e gli studenti, ma sarà anche elemento di contatto con enti e associazioni del territorio impegnate nella valorizzazione e promozione della formazione giovanile.

c) Continuità didattica e contrasto alla dispersione scolastica

La scuola pone grande attenzione già al momento dell'accoglienza con una serie di interventi non limitati alla prima parte dell'anno scolastico, ma con un atteggiamento sostanziato da azioni efficaci finalizzate a sostenere tutti gli studenti e le studentesse durante tutto il periodo di permanenza nell'Istituto.

Tali azioni sono relative alla didattica, alle relazioni interpersonali e all'orientamento e mirano al pieno successo formativo di ciascun alunno.

A tal fine è stato istituito un **gruppo di riferimento per la continuità didattica e il contrasto alla dispersione** al quale possono rivolgersi docenti, studenti e famiglie, con le seguenti mansioni:

- Coordinare i servizi per gli studenti per gli interventi atti a contrastare la dispersione scolastica e a prevenire il disagio;
- Identificare e recepire necessità e bisogni emergenti nell'ambito dell'Istituto individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina), gestendo i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione e/o infortunio.
- Curare i rapporti con i genitori degli alunni e gli alunni stessi in qualità di primo interlocutore nei loro confronti;

Le attività di accoglienza sono quindi anche una risposta positiva alla discontinuità, allo spaesamento e al disagio che l'alunno/a necessariamente sperimenta al momento dell'ingresso nella Secondaria Superiore; soprattutto nei confronti delle classi prime si deve intervenire principalmente a livello emotivo, arginando le situazioni di ansia e di inadeguatezza dei nuovi alunni/e e facilitando invece, per quanto possibile, un sereno avvio del percorso scolastico.

L'accoglienza è però rivolta anche alle altre classi, cui si vuole garantire una ripresa serena e modulata nel tempo. Particolare impegno è previsto per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri e a studenti/studentesse in situazione di handicap.

Nei primi giorni di lezioni è fondamentale pertanto garantire prioritariamente una adeguata, seppur basilare, conoscenza della scuola, come comunità e come ambiente fisico, una lettura condivisa di parti del PTOF, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina.

Inoltre, la scuola ricorre ad una serie di prove di ingresso, opportunamente collocate in questo primo periodo, atte a verificare le competenze di base onde fornire fin da subito indicazioni chiare agli studenti e ai docenti circa eventuali lacune pregresse e di conseguenza ambiti di intervento.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Dall'analisi del fenomeno della dispersione scolastica, che si registra soprattutto nel primo biennio, è stata rilevata l'importanza dell'orientamento inteso come un processo di autoconoscenza indirizzato alla consapevolezza da parte dello studente dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri interessi, motivazioni e obiettivi, finalizzata alla realizzazione di sé nella dimensione culturale, affettiva e sociale.

Le difficoltà iniziali di orientamento rischiano di tradursi in un rapporto con lo studio caratterizzato da bassa autostima e insoddisfazione, fino all'indifferenza agli stimoli e alla frustrazione generata dagli insuccessi.

Il nostro istituto si impegna a prevenire il disagio e la conseguente dispersione scolastica intraprendendo azioni funzionali alle esigenze dell'orientamento nelle diverse fasi del percorso scolastico e in rapporto ai diversi bisogni emersi.

Nella fase di accoglienza e nel primo anno sono proposte attività laboratoriali volte a stimolare nella pratica la cooperazione tra pari, consentendo di rilevare criticità relazionali; sono pertanto proposti interventi sul metodo di studio e sulle abilità metacognitive nella prospettiva della personalizzazione della didattica, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali; sono introdotte metodologie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, volte a favorire la consapevolezza dello studente rispetto ai suoi processi di apprendimento.

Nel secondo anno vengono proposte attività di conoscenza della realtà economica, sociale e culturale del territorio, attinenti al percorso di studi intrapreso. In questa fase lo studente inizierà a rapportarsi con i propri interessi acquisendo informazioni concrete.

d) Alternanza scuola-lavoro

Il D.Lgs. n.77/2005, che ha trovato ampia riconferma nel DPR 89/20 10, prevede la possibilità che le istituzioni scolastiche attuino modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

La legge 107/15 ha fissato l'obbligatorietà dell'Alternanza scuola-lavoro nel triennio conclusivo del percorso liceale. Dal terzo anno gli studenti svolgono le attività pratiche presso aziende, enti pubblici e associazioni, individuati dal nostro istituto per la rilevanza nel quadro del profilo socio-economico del territorio, per le opportunità di sperimentare molteplici aspetti del lavoro quali: ricerca e sperimentazione, imprenditorialità e progettualità, organizzazione e lavoro di squadra.

In rapporto con il profilo dei diversi indirizzi la scuola propone esperienze di ASL anche presso enti e associazioni che operano negli ambiti della cittadinanza responsabile e solidale, nella protezione dell'ambiente, nella tutela dei beni artistici e nella promozione della cultura.

Trattandosi di una metodologia didattica coinvolge tutti gli assi delle competenze culturali e trasversali e si sviluppa attraverso attività formative teoriche e laboratoriali in classe e tirocini pratici in azienda.

La modalità di apprendimento in alternanza è, quindi, un'opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani e mira ad arricchirla con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; a realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; a collegare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, finalizzata anche al raggiungimento di competenze specifiche di orientamento per la prosecuzione degli studi o della formazione, sviluppa competenze generali per l'autonomia, l'efficacia, la flessibilità nell'apprendimento, competenze di cittadinanza responsabile, di cooperazione e di comunicazione, nella prospettiva della formazione globale della persona.

L'insegnamento è articolato in moduli autonomamente certificabili ed è progettato in coerenza con i percorsi formativi curricolari.

Al fine di garantirne l'attuazione, la scuola sottoscrive convenzioni con imprese, soggetti pubblici e privati, anche del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti. Il

ruolo di tutor scolastico sarà affidato a personale in possesso di certificazione rilasciata dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il referente d'istituto per l'Alternanza Scuola lavoro, nominato dal Dirigente tra le figure di staff, svolge i seguenti compiti:

- Coordina, su indicazione del Dirigente Scolastico, le azioni di progettazione, relazione, monitoraggio valutazione dei percorsi inseriti nel piano d'Istituto di Alternanza scuola lavoro.
- Supporta il docente tutor di progetto nell'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato
- Collabora nel gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro,
- È punto di riferimento nell'azione di monitoraggio delle attività e nelle segnalazioni delle eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

REFERENTE D'AMBITO

Nel quadro degli ambiti di competenze individuati:

- gestisce i contatti con gli enti e propone la stipula di convenzioni alla D.S;
- predispone, in accordo con l'ente ospitante, i progetti in ogni parte: tirocini disponibili, abstract dell'attività, figure di riferimento in azienda, luoghi e periodo dell'attività, competenze;
- gestisce i progetti nella piattaforma ASL;
- si assicura che gli enti ospitanti abbiano a disposizione registri e schede di osservazione cartacee o digitali;
- coopera con il tutor dell'ente ospitante a tutte le fasi di osservazione e valutazione e cura la trasmissione degli esiti al tutor di classe;
- gestisce i monitoraggi sulla piattaforma.

TUTOR DI CLASSE

- Presenta al Consiglio di classe i progetti coerenti con l'indirizzo;
- verifica che gli studenti abbiano svolto la formazione sulla sicurezza e comunica al referente eventuali mancanze;
- associa gli studenti ai progetti;
- genera i patti formativi e provvede a farli firmare;
- gestisce il calendario delle attività e la loro registrazione e notifica al Consiglio di Classe;

- controlla le comunicazioni con le famiglie e predispone eventuali richieste di permessi d'uscita;
- controlla la registrazione delle attività sul libretto AS-L dello studente;
- controlla i registri AS-L e comunica al coordinatore eventuali assenze in orario scolastico da giustificare;
- presenta al Consiglio di classe le relazioni del tutor aziendale, del tutor di progetto e dello studente ai fini della valutazione delle competenze;
- coordina le attività formative d'aula e le attività di restituzione e rielaborazione finale in collaborazione con i docenti di classe;
- consegna in segreteria didattica i materiali cartacei;

e) Sviluppo delle competenze: attività e progetti integrativi dell'offerta curricolare

1. COMPETENZE LINGUISTICHE

La nostra scuola favorisce il processo di internazionalizzazione dei saperi di ciascun indirizzo, nella consapevolezza dell'esigenza di una apertura al mondo nella sua globalità per gli studenti. Pertanto, sono incentivati sia la formazione in servizio specifica del personale sia l'adozione di progetti e iniziative che costituiscano nuova ed efficace possibilità di apprendere per gli studenti.

Moduli didattici in lingua straniera, progetti CLIL, proposta di seconda lingua straniera in orario extracurricolare, scambi culturali con l'estero sono perseguiti come metodo per gli studenti di apprendere le competenze linguistiche in modo consapevole e strutturato.

Oltre alle lingue presenti nel piano di studi, sempre nell'ottica di un maggiore ampliamento delle competenze, la scuola si propone di attivare corsi pomeridiani di lingua neogreca, russa, slovena, qualora ce ne sia la richiesta.

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, consentendo di utilizzare anche in paesi dell'U.E. i crediti formativi acquisiti, ha indotto a introdurre procedure di Certificazione: sono attivi pertanto corsi di preparazione per l'acquisizione della certificazione nelle lingue straniere delle competenze secondo i livelli del *framework* delle lingue e corsi di lingue, compatibilmente con le richieste di attivazione.

2. COMPETENZE DIGITALI

Per aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola propone un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Si riportano di seguito le indicazioni delle attività dell'**Animatore digitale** nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, nel triennio 2016- 2019.

Il programma di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

Interventi dell'Animatore Digitale nel triennio 2016-2019	
a.s. 2016/2017	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • La sicurezza e la privacy in rete. • Formazione per l'uso di software open source. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (neoimmessi in ruolo nel nostro istituto) . • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).

	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD attraverso progetti PON. ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ● Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. ● Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Sviluppo del pensiero computazionale ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Creazione di aule 2.0
a.s. 2017/2018 e a.s. 2018/19	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Sportello permanente per assistenza. ● Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. ● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione di secondo livello per: ● l'uso di software open source per la Lim. ● l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ● l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica . ● l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling ● l'uso del coding nella didattica. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici. ● Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD). ● Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). ● Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. ● Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo, Fidenia, Moode, iOsmosi, ecc...) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. ● Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18

	<p>del PNSD).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazioni ➤ relazioni finali ➤ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM ● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ● Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ● Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. ● Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). ● Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. ● sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>. ● creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero. ● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. ● Stimolare e diffondere la didattica project-based.

	<ul style="list-style-type: none">• Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.• La cittadinanza digitale • Autorevolezza e qualità dell'informazione. • Creazione di aule 2.0 o 3.0.
--	---

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola si è dotata di **tre progetti**, strumenti didattici in costante sviluppo a sostegno e ampliamento delle competenze digitali:

Il progetto **“Rete WiFi didattica”** rappresenta una opportunità per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'*E-Learning*, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del *Know-how* tecnologico dei nostri docenti.

Grazie alla partecipazione ai bandi di finanziamento PON si è ottenuta un'implementazione della connettività di Istituto: infatti il cablaggio in tutte le aule dell'Istituto Scolastico permette a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come il Registro Elettronico, la comunicazione digitale scuola-famiglia, la ricerca di informazioni su internet, etc.

Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT e ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico potenzierà le competenze digitali degli studenti e permetterà lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe. Verrà di conseguenza facilitata la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti e ciò sarà la base anche per attività di recupero e miglioramento delle competenze di base.

Il progetto **“Facciamo lezione!”** si propone di sperimentare e sviluppare nuove metodologie di insegnamento con l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche.

In particolare, adoperando strumenti di scrittura collaborativa (wiki) si propongono agli studenti unità didattiche di apprendimento “fluide” nel senso che le stesse possono essere ampliate e migliorate in classe e fuori classe, con la collaborazione degli allievi stessi.

Il lavoro in classe si svolge con l'utilizzo di un laboratorio mobile composto da 15 laptop. Mediante i laptop, gli studenti possono usufruire dei contenuti della lezione, strutturati sotto forma di pagina wiki. Inoltre, applicando una metodologia di tipo “classe capovolta”, lo studente può costruire e ricostruire la lezione anche al di fuori dello spazio didattico tradizionale, potrà ampliarla in autonomia e condividerla.

Lo studente diventa così parte attiva della sua formazione, contribuendo allo sviluppo del sapere e acquisendo consapevolezza circa il suo stesso processo di apprendimento. L'unità didattica prodotta sarà quindi il frutto della collaborazione tra docente e studenti.

Inoltre il progetto prevede la predisposizione di uno spazio alternativo all'interno della scuola, dotato di 3 computer e a completa disposizione degli allievi anche in orario extrascolastico.

Il progetto "**Crescendo a scuola in armonia**" si pone l'obiettivo di potenziare ambienti didattici, laboratori e strumenti necessari per realizzare attività musicale con diverse finalità, interconnesse tra loro, che spaziano dal contrasto alla dispersione, all'orientamento in uscita, dall'inserimento della realtà del lavoro all'integrazione degli alunni con Bisogni educativi Speciali o con disabilità.

Grazie alle molteplici e numerose professionalità attive presso l'indirizzo musicale, si potranno realizzare percorsi di alfabetizzazione musicale generale per gli studenti di altri indirizzi dell'Istituto e delle SMIM (Scuole Medie ad indirizzo musicale) in accordo di rete con la scuola (dotazioni strumentali), ma anche di inclusione attraverso ascolto e produzione di musica con gli alunni con disabilità (aule di studio), e di coesione e apertura al territorio con il miglioramento di progetti già presenti, rivolti a tutti gli studenti ed ex studenti interessati, come ad esempio, il coro scolastico o la formazione orchestrale (aula prove).

Il progetto prevede: la riqualificazione del laboratorio di Tecnologie musicale, già esistente sin dall'apertura dell'indirizzo nel 2010, che risponde alle esigenze di integrazione e di ammodernamento di qualità delle attrezzature presenti, nell'ottica di fornire elementi di innovazione per la didattica curricolare ma anche di orientamento postdiploma; la creazione di uno studio di registrazione, luogo riservato al delicato passaggio dalla teoria alla pratica, dal momento esecutivo alla pubblicazione di un'interpretazione, alla gestione di un processo per arrivare ad un prodotto finito; la nuova destinazione d'uso di due spazi, uno per ognuna delle sedi in cui si svolgono le lezioni dell'indirizzo musicale, da semplici aule ad aule studio pensate come spazio polifunzionale, da utilizzare prevalentemente al pomeriggio. Si tratta di aule in cui sviluppare anche attività di ascolto, spazi cioè da abitare in modo dinamico da parte della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori) e aperti al territorio in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione di integrazione multiculturale; la disposizione di un'aula di esercitazioni orchestrali; infine l'acquisto di strumenti musicali, rappresentativi delle differenti famiglie strumentali in modo da poter garantire la formazione di ensemble e la presenza degli strumenti previsti dalla progettazione formativa di classe e d'istituto, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

3. COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza logico-matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza logico-matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e

simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Il nostro Istituto punta, attraverso uno specifico piano di potenziamento che associa il lavoro di docenti di italiano e di matematica, ad un importante sviluppo delle competenze logico-matematiche degli studenti, declinate sia nel loro aspetto più strettamente matematico, sia nelle forme più varie della comprensione dei testi scritti e della risoluzione di problemi quali ad esempio si incontrano con sempre maggiore frequenza e consistenza nell'ambito delle pubbliche selezioni concorsuali.

Nell'ambito di questo processo, si pone particolare attenzione al lavoro di gruppo relativo al *problem-solving*, inteso come primo e formativo esempio di cooperazione quale è necessario svolgere nell'ambito del mondo lavorativo.

Progetto Mathesis – Potenziamento competenze logico-matematiche

Il PECUP dei Licei così recita: *“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*.

Al fine di dare compiuta realizzazione a questo progetto di crescita, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l'accesso ad una buona formazione di base di tipo logico-matematico, quale indispensabile chiave di lettura della complessità del presente e irrinunciabile prospettiva per una visione culturale ampia e consapevole.

Per tale ragione, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'ISIS Carducci-Dante offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso opzionale che prevede, oltre al monte ore curricolare di matematica dei licei Classico, Linguistico, Musicale, delle Scienze Umane ed Economico Sociale, lo svolgimento di **1h settimanale integrativa in ambito Logico-Matematico**.

Il percorso liceale potenziato si rivolge a studenti che, oltre alla passione per le discipline umanistiche e sociali, nutrano interesse per il sapere matematico e scientifico. Il valore orientativo di una tale offerta formativa va inteso come occasione per garantire la crescita completa ed armonica della persona e fornire l'opportunità ad ogni studente di scoprire e sviluppare le proprie attitudini ed i propri talenti.

Si intende promuovere una maggiore integrazione tra il sapere umanistico e il sapere scientifico, con l'obiettivo di consolidare ed arricchire le conoscenze e le competenze di natura matematica, ma anche di creare le condizioni affinché lo studente divenga criticamente consapevole dei rapporti tra il pensiero matematico ed il contesto storico, culturale, filosofico, scientifico e tecnologico.

In ragione di ciò ed in accordo con le possibilità offerte dal quadro normativo dell'autonomia scolastica, la progettazione del curricolo integrativo si avvale del contributo didattico e scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, grazie in particolare alla collaborazione del prof. Pierpaolo Omari che ha fornito preziosi spunti di riflessione e suggerimenti orientativi per la progettazione del curricolo potenziato MATHESIS.

L'integrazione del quadro orario, con **1h settimanale di matematica per un totale di 33 h annuali**, consente agli studenti più motivati di approfondire la conoscenza di alcuni importanti nodi concettuali della matematica, di sviluppare capacità logico argomentative, competenze personali nel porsi problemi e prospettare soluzioni, nonché di acquisire strumenti di lettura e interpretazione, metodi di indagine e di previsione di fenomeni complessi di varia natura

Per gli studenti dell'indirizzo Economico Sociale, più in particolare, il percorso di potenziamento rappresenta l'occasione per approfondire concetti e modelli di ragionamento necessari per rielaborare conoscenze significative e consapevoli nel campo specifico dell'economia.

La progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile – **I biennio, II biennio e quinto anno** - con la possibilità di frequentare anche un solo ciclo, nel caso di successivo differente orientamento degli studenti e delle famiglie.

FINALITÀ

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni naturali, tecnologici, economici, sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari anche in ambito scientifico, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Utilizzare metodologie didattiche di comprovata efficacia (lezioni dialogate interattive per affinare le competenze logico-argomentative e di problem solving) come pure attività laboratoriali e nuove tecnologie, anche al fine di proporre con maggiore efficacia argomenti curricolari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente

- ✓ **sviluppa** gradualmente la capacità di:
 - valutare la coerenza e il legame logico tra proposizioni di un determinato ambito;
 - dimostrare proposizioni significative motivando le proprie conclusioni assertive;
 - cogliere gli aspetti essenziali dei fenomeni complessi;
 - problematizzare, astrarre e modellizzare;
 - valutare, stimare, prevedere in situazioni di incertezza.
- ✓ **acquisisce** consapevolezza della connessione tra i problemi e i procedimenti tipici

della matematica e quelli di altri ambiti disciplinari;

- ✓ **amplia e consolida** alcune conoscenze di particolare rilievo teorico e applicativo anche nella loro dimensione storica;
- ✓ **familiarizza** con concetti e modelli probabilistici ed economico- finanziari.

METODOLOGIA

Il percorso sarà caratterizzato dalle metodologie più adeguate ad un contesto operativo, inteso quale occasione di sviluppo di capacità logico-argomentative e di problem solving. Si privilegeranno strategie atte a motivare e coinvolgere gli allievi, anche in un'ottica metacognitiva che favorisca la consapevolezza dei processi mentali attivati. Si lavorerà in modo da creare un clima collaborativo e ricco di interdipendenze interne ed esterne, che vede nel laboratorio il luogo dove far interagire e maturare le capacità degli allievi, attraverso la trasformazione del sapere in saper fare, per saper essere e agire con cognizione e senso critico.

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO (cfr. D.M. 22 agosto 2007 n. 139, C.M. 15 aprile 2009 n. 43, D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89, D.I. 7 ottobre 2010 n. 211)

M.1 Operare sui dati padroneggiando i contenuti specifici della matematica (oggetti, proprietà, strutture, procedure).

M.2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

M.3 Formalizzare problemi nei linguaggi propri della matematica e prospettare soluzioni. Verificare l'attendibilità delle soluzioni proprie e compararle con quelle altrui.

M.4 Utilizzare la matematica per il trattamento quantitativo dell'informazione (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare la descrizione di un fenomeno con strumenti statistici, utilizzare modelli matematici per effettuare previsioni e verificare la validità di ipotesi interpretative).

M.5 Riconoscere la coerenza e il legame logico tra proposizioni di un determinato ambito, dimostrare proposizioni significative e documentare le proprie conclusioni assertive.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Le modalità di verifica saranno coerenti con tutte le fasi di insegnamento-apprendimento, in una prospettiva dinamica che privilegi lo sviluppo graduale delle diverse competenze previste dal progetto formativo. Sarà attribuita specifica importanza all'osservazione del processo e non solo al prodotto dell'attività dello studente, evidenziando le fasi e i contributi personali che a quel prodotto hanno portato. Rientreranno pertanto nella valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti proposti, anche la capacità di risolvere problemi e di sviluppare un pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo, di riflettere

sul percorso compiuto. Si guiderà lo studente all'autovalutazione e al confronto con la valutazione dell'insegnante, con riguardo sia al processo di apprendimento individuale sia alla qualità dei contributi offerti nei lavori di gruppo. In tal modo si svilupperà il processo naturale della riflessione in ambiente didattico e si potrà dare riconoscimento al valore dell'apprendimento entro una cornice di senso, in funzione di uno scopo di miglioramento, di crescita, di sviluppo della persona.

Si valuteranno, a titolo di esempio:

- la partecipazione alle lezioni dialogate (discussioni, argomentazioni, domande di approfondimento)
- i contributi personali in contesti operativi di problem solving, progettazione e comunicazione (ricerche, approfondimenti, relazioni, presentazioni anche in forma multimediale)
- la partecipazione a laboratori promossi da Istituzioni scientifiche, Università, Enti esterni.
- **Condizione necessaria per la valutazione del percorso formativo** consisterà nella partecipazione assidua (**almeno il 75% del monte ore totale**), motivata e consapevole all'attività; tale elemento sarà annotato in apposita tabella dei crediti in sede di scrutinio.

Per i contenuti del progetto Mathesis si veda allegato 7.

4. COMPETENZE ARTISTICHE, ALFABETIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI

La scuola propone attività volte a promuovere l'espressione artistica con particolare riguardo alla musica, al teatro e al cinema, attraverso percorsi di conoscenza dei linguaggi espressivi, promuovendo la fruizione degli spettacoli e organizzando attività integrative che mettono lo studente al centro del progetto creativo nella sua interezza.

Gli studenti realizzano momenti di espressione e creatività, come la messa in scena di un'opera teatrale ogni anno, curandone lo sviluppo dall'idea al testo, alle scenografie, alla messa in scena e la produzione di prodotti multimediali per la partecipazione a concorsi come valorizzazione delle eccellenze.

I progetti dell'area *Creatività ed espressione*, aperti a tutti gli studenti dell'Istituto, si propongono di avvicinare gli studenti alle varie realtà artistiche, prioritariamente a quella teatrale, creando gruppi che, con incontri laboratoriali settimanali, approfondiscano le tematiche relative all'interpretazione, alla drammaturgia, alla costruzione del personaggio, all'improvvisazione, alla dizione, alla scenografia, sfruttando percorsi e interessi interdisciplinari che portino alla consapevolezza dei mezzi espressivi e della propria emotività.

I laboratori lasciano spazio alla gestione del prodotto finale da parte degli alunni stessi, promuovendo in modo positivo la comunicazione tra pari e sviluppando le capacità organizzative. Nel laboratorio teatrale in particolare, oltre alla capacità attoriale e di regia, si mira a sviluppare anche le competenze relative all'aspetto scenografico e allo studio delle luci e delle musiche, mettendo in atto strumenti legati ai nuovi linguaggi, anche nella riproposizione degli spettacoli sui social network.

5. COMPETENZE MUSICALI

La scuola riconosce lo sviluppo della musicalità come elemento fondamentale di promozione dell'integrazione delle diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo sociale. Riconosce inoltre alla pratica della musica di insieme anche attraverso l'integrazione della composizione e dell'improvvisazione, lo sviluppo dell'indagine individuale dello spazio acustico, in un progetto di intenzionalità collettiva che ha lo scopo di educare a un uso creativo del linguaggio musicale.

Gli studenti dell'indirizzo musicale, nello specifico, mettono direttamente in campo le conoscenze e le tecniche acquisite partecipando a manifestazioni e concorsi e sperimentano direttamente le tecniche di registrazione discografica. Ogni anno vengono allestiti concerti, video e momenti esecutivi che vengono offerti alla comunità cittadina durante la Settimana della Musica (seconda settimana di maggio). L'Istituto, inoltre, organizza ogni anno un concorso musicale aperto a tutti gli studenti della provincia che ha raggiunto ormai la XXV edizione ed è molto attivo nella partecipazione a bandi e selezioni per la realizzazione di progetti specifici inerenti l'ambito musicale.

La scuola intende avvalersi delle molteplici e numerose professionalità attive presso l'indirizzo musicale, anche attraverso le figure dedicate al potenziamento, alla realizzazione di una alfabetizzazione musicale generale per gli altri indirizzi dell'Istituto e di progetti che coinvolgano tutti gli studenti interessati, come ad esempio, per il coro scolastico o approfondimenti di storia della musica, nell'ottica sopra richiamata.

6. COMPETENZE ECONOMICHE

La finalità generale delle competenze di questa area è la formazione di un cittadino consapevole del sistema economico-sociale, per comprendere la cultura sociale del territorio di riferimento, intesa come l'insieme delle variabili economiche, sociali e culturali di un territorio, in grado di condizionare le capacità professionali dell'area, i processi di socializzazione e le aspettative delle nuove generazioni.

La scuola riconosce un'esigenza forte di formazione e di consapevolezza dell'agire economico, necessaria per promuovere le capacità di effettuare scelte più funzionali alle esigenze della collettività e per favorire la conoscenza di strumenti volti alla certezza e alla trasparenza degli assetti giuridici, economici e finanziari

Competenze in tale area sono infatti indispensabili a ogni giovane nella prospettiva di essere cittadino e lavoratore e contribuiscono inoltre allo sviluppo e al rafforzamento di alcune fondamentali competenze trasversali riconducibili alle aree del diagnosticare, affrontare, relazionarsi.

Gli studenti dell'indirizzo economico sociale, nello specifico, mettono direttamente in campo le conoscenze e le competenze acquisite partecipando attivamente ad incontri promossi in tal senso dalle Istituzioni e a concorsi indetti in varie occasioni.

La scuola intende avvalersi delle professionalità attive presso l'indirizzo economico sociale anche attraverso le figure dedicate al potenziamento, per la realizzazione di una alfabetizzazione economico-finanziaria generale per gli altri indirizzi dell'Istituto e per la partecipazione a progetti che coinvolgano tutti gli studenti interessati nell'ottica sopra richiamata.

Progetto Lex go! - Potenziamento competenze giuridiche-economiche

Il PECUP dei Licei così recita: *“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*.

Al fine di dare compiuta realizzazione a questo progetto di crescita, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l’accesso ad una formazione di base sulla struttura ed i caratteri del proprio ordinamento giuridico, nonché sui meccanismi del sistema economico.

Per tale ragione, a partire dall’anno scolastico 2018/2019 il Carducci-Dante offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso che prevede, accanto alle materie ordinamentali dei licei Classico, Linguistico, Musicale e delle Scienze Umane, l’inserimento di **moduli mensili per un totale di 33 h annuali**, di Diritto ed Economia.

Preme infatti fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione profonda del proprio ruolo all’interno della società, per aiutarli a crescere nella consapevolezza dell’importanza delle proprie scelte e delle ricadute delle stesse in termini tanto giuridici quanto economici.

Ciò anche nella convinzione del forte valore orientativo di una tale offerta formativa che permette ai giovani di meglio conoscere le proprie attitudini: da un lato, infatti, essi potranno scegliere con maggior consapevolezza il proprio percorso universitario, dall’altro, grazie alle basi giuslavoristiche ed alla maggior conoscenza del tessuto economico e dell’imprenditorialità, potranno ideare una progettualità più matura e responsabile per il proprio futuro.

La proposta che segue riguarderà il Liceo CLASSICO, LINGUISTICO, MUSICALE, e delle SCIENZE UMANE.

Il progetto è strutturato in due cicli biennali ed uno annuale: la progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile, essendovi la possibilità di frequentare anche un solo ciclo.

FINALITÀ

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, nonché all’inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Diritto:

- Partendo dal testo costituzionale, lo studente riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui egli è inserito (scuola, famiglia, società); riconosce e distingue le diverse forme di stato e di governo e sa descrivere le caratteristiche essenziali e le funzioni dei principali organi dello Stato Italiano.
- Lo studente riconosce i diritti reali, le obbligazioni e i contratti, riflettendo sui rapporti sociali ed economici che ne derivano; apprende il concetto giuridico di impresa; comprende, infine, le caratteristiche e le implicazioni sociali del rapporto di lavoro sia come fonte giuridica, sia come risorsa per il sistema produttivo, sia come cardine di stabilità sociale.

Economia Politica:

- Partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, lo studente coglie con graduale progressione la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.
- Lo studente apprende il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo.

METODOLOGIA

Il percorso sarà caratterizzato dalle metodologie più adeguate ad un contesto operativo. Si privilegeranno strategie atte a motivare e coinvolgere gli allievi, nella consapevolezza dei processi mentali attivati. Si lavorerà in modo da creare un clima collaborativo e ricco di interdipendenze interne ed esterne, che vede nel laboratorio il luogo dove far interagire e maturare le capacità degli allievi, attraverso la trasformazione del sapere in saper fare.

Quanto agli strumenti di svolgimento del corso, i principi teorici saranno abbinati a fattispecie concrete tramite le analisi di casi e la lettura di quotidiani.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Essendo un percorso che potenzia competenze, saranno importanti oggetti di verifica non solo il prodotto dell'attività dello studente, ma, soprattutto, le fasi e i modi del processo che a quel prodotto hanno portato. Rientreranno pertanto nella valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti proposti, anche la capacità di risolvere problemi o di sviluppare un pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo, di riflettere sul percorso compiuto. In quest'ottica acquisterà particolare rilevanza abituare lo studente all'autovalutazione, individuale o in gruppo, e al confronto con la valutazione dell'insegnante. In tal modo si svilupperà il processo naturale della riflessione in ambiente didattico e si potrà dare riconoscimento al valore dell'apprendimento entro una cornice di senso, in funzione di uno scopo di miglioramento, di crescita, di sviluppo della persona.

Condizione necessaria per la valutazione del percorso formativo consisterà nella partecipazione assidua (**almeno il 75% del monte ore totale**), motivata e consapevole all'attività; tale elemento sarà annotato in apposita tabella dei crediti in sede di scrutinio.

Per i contenuti del progetto Lex go! si veda allegato 8.5.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA:

a) Orientamento e rapporti con l'ambiente esterno

L'orientamento è un processo continuo di formazione-informazione, che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno, un processo finalizzato alla conoscenza di sé e alla propria crescita culturale e sociale, che tenda allo sviluppo di capacità decisionali, in vista di scelte consapevoli: orientarsi quindi significa saper analizzare le proprie risorse personali rapportandole dalle concrete opportunità dell'ambiente, saper riconoscere mete e programmare rotte attraverso il possesso di parametri di riferimento

La scuola, in ottemperanza al proprio compito istituzionale, offre agli studenti l'opportunità di determinare in modo consapevole il proprio percorso formativo, favorendo una partecipazione attiva e responsabile allo studio e alla vita sociale.

È per questo che vengono proposte attività in un quadro organico, con il contributo dell'università, del mondo del lavoro, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati interessati per poter agire in modo integrato, sinergico ed efficace mettendo al centro lo studente, le sue motivazioni e i suoi interessi.

La scuola quindi, nel dialogo con il territorio, accompagna il giovane nel progetto di vita del futuro cittadino di domani lungo tutto il percorso di studi.

Le attività sono impostate fin dall'anno precedente l'ingresso effettivo degli alunni nelle classi prime: presentazione della scuola alle scuole medie della provincia, visita di studenti della scuola secondaria inferiore, accoglienza genitori, lezioni introduttive alla lingua greca e al diritto.

Nell'ambito della continuità con le scuole di ordine inferiore, per l'anno scolastico 2018-2019, sarà svolto il progetto **Curricolo verticale** che prevede la realizzazione di alcuni eventi musicali durante l'anno scolastico e si conclude con una settimana dedicata alla musica nel mese di maggio in collaborazione con gli istituti comprensivi della provincia..

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, oltre alla verifica dell'impostazione degli studi, l'orientamento punta al rafforzamento della personalità e del carattere, all'integrazione delle conoscenze, alla formazione di competenze socialmente spendibili, alla maturazione di una scelta per il futuro, all'auto-valutazione e all'auto-orientamento.

In particolare nel quinto anno, in applicazione dei decreti legislativi n. 21 e 22 del 14/1/08, si svolgeranno attività più specifiche di conoscenza delle proposte universitarie o formative post-diploma per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti potranno partecipare agli *open day* o altre iniziative informative proposte dalle facoltà universitarie, dagli enti di formazione e dagli stessi docenti dell'istituto con specifiche esperienze in settori professionali che abbiano incontrato l'interesse degli studenti.

Sono previste:

- consulenze individuali sulla scelta post diploma e attività di orientamento;
- partecipazione a convegni e conferenze, incontri (organizzati a scuola o fuori scuola) sulle possibili scelte post diploma sia relativamente alla prosecuzione degli studi (universitari e non) che alle possibilità più immediate d'inserimento lavorativo;
- adesione ad iniziative promosse da Università, Conservatorio e dall'Amministrazione Scolastica; sarà promossa l'adesione ad attività di orientamento alle professioni e all'alta formazione;
- progetti di orientamento in accordo con l'Università e il Conservatorio di Trieste.

La scuola sostiene la partecipazione a seminari estivi per sperimentare, attraverso l'esperienza diretta, il futuro indirizzo di studi.

Gli studenti interessati all'inserimento a tempi brevi nel mondo del lavoro possono inoltre avvalersi dei percorsi di avvicinamento organizzati dagli enti formativi (Garanzia Giovani)

Percorsi di riorientamento e inserimento in altre realtà formative sono attivate, con il supporto di uno specifico progetto regionale (PIPOL) anche per gli studenti minorenni a rischio di dispersione.

b) La scuola inclusiva

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue una “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Per riuscire in questo intento, il **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione** (GLI) raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per fornire su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche, anche in collaborazione con gli sportelli dedicati del Centro Territoriale di Supporto (CTS). Il nostro istituto realizza le pratiche inclusive attraverso la personalizzazione della didattica, utilizzando cioè approcci diversi di insegnamento nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli studenti e dei loro bisogni particolari stabilizzati o temporanei.

Si ritiene infatti che la diversità rappresenti una risorsa per la comunità scolastica in quanto stimola la scuola all'innovazione tecnologica e metodologica, favorisce il clima relazionale attraverso la conoscenza e la comprensione reciproca, contrasta la diffusione dei pregiudizi ed arricchisce tutti gli studenti di strumenti di crescita culturale e maturità civile.

L'Istituto cura l'inserimento degli **alunni stranieri** prevedendo azioni di formazione e di informazione per la migliore comprensione delle culture diverse dalla nostra con le quali, per effetto sia dei processi migratori sia della globalizzazione, si viene sempre più ad interagire sia nella vita sociale quotidiana sia nell'ambiente scolastico.

Allo scopo di condividere le buone pratiche la scuola adotta un protocollo di accoglienza, periodicamente integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza (Allegato 4) si propone di facilitare le pratiche amministrative per l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenere il loro inserimento nella fase di adattamento al nuovo ambiente anche attraverso gli strumenti di legge per gli studenti con temporanei bisogni educativi speciali; favorire un clima di accoglienza, promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglie immigrate, tra le diverse scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, con particolare riguardo all'insegnamento dell'italiano.

La scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano per ridurre gli ostacoli all'esercizio del diritto all'istruzione degli studenti stranieri.

Allo scopo di valorizzare le diversità culturali e di sostenere il legame con la cultura di provenienza la scuola realizza laboratori di lettura nell'ambito della promozione del libro e della lettura che coinvolgono anche gli studenti di origine straniera dell'istituto, invitati a far conoscere autori, testi e lingue dei loro paesi.

L'integrazione scolastica degli **alunni con disabilità** caratterizza il nostro istituto da molti anni. Nel tempo si sono consolidate le pratiche di collaborazione all'interno della comunità scolastica e tra la scuola e i servizi socio-sanitari normate dalla legge 104 e dalle linee guida Gelmini 2009.

Con l'entrata in vigore della legge 170 e soprattutto dopo la Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali è cambiata radicalmente la prospettiva nelle politiche scolastiche.

Se prima la scuola doveva impegnarsi a programmare un percorso individualizzato nel quadro di una didattica comune, ora la classe inclusiva comporta uno sforzo ben diverso da parte dell'intera comunità nella formazione, nell'organizzazione, nell'attenzione a cogliere segnali di disagio e criticità nel quadro di una didattica personalizzata caratterizzata dall'organizzazione dei lavori di gruppo, dalle pratiche laboratoriali, dall'organizzazione a classi aperte, dall'innovazione metodologica e dall'introduzione delle nuove tecnologie.

La codocenza è il punto di forza per la realizzazione di una didattica inclusiva. La situazione specifica della scuola che vede iscritti studenti con disabilità certificata ai sensi della L104 e studenti con certificazione di Disturbo Specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della L. 170 o con altri Bisogni Educativi Speciali in ambito sanitario, sociale e culturale aventi diritto ad un Piano Didattico Personalizzato, ha comportato un coinvolgimento di tutti i docenti nella realizzazione di azioni inclusive quali:

- un protocollo di accoglienza che prevede la ricezione e archiviazione della documentazione per ogni alunno con bisogni speciali; la stesura del PDP o del Progetto Educativo Individualizzato secondo le norme vigenti; la nomina di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e il coordinamento dei PEI per gli alunni con disabilità e di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e coordinamento delle attività di supporto agli altri studenti con BES;
- l'individuazione di una psicologa a disposizione di alunni, docenti e famiglie per colloqui di supporto in base ai bisogni avvertiti;
- iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione condivise con le scuole appartenenti allo stesso ambito territoriale;
- la creazione di un protocollo di accoglienza e di segnalazione delle situazioni critiche;
- l'individuazione di un gruppo di docenti per rilevare e prevenire dinamiche di gruppo

negative o situazioni di disagio;

- la predisposizione di un piano di supporto allo studio caratterizzato dalle metodologie metacognitive: imparare ad imparare riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza; apprendere strategie di *problem solving*; imparare ad utilizzare strumenti compensativi e in particolare programmi digitali per realizzare mappe concettuali.

La scuola promuove, inoltre, sia a livello di singoli consigli di classe sia nella progettazione delle attività integrative, la realizzazione di pratiche laboratoriali basate sul lavoro di gruppo e la didattica per competenze per favorire le competenze cooperative e consentire l'emergere di abilità funzionali compensative negli alunni con particolari fragilità.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si impegna a rendere accessibili le attività curricolari ed extracurricolari proposte, garantendo uguali opportunità di partecipazione attraverso la diversificazione delle proposte e fornendo, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, il supporto necessario per la realizzazione del progetto.

Per favorire l'integrazione del curricolo formativo per gli alunni con disabilità, da alcuni anni, sono state sviluppate una serie di attività strutturate (individuali o di gruppo), alcune delle quali in collaborazione con Enti esterni, volte a facilitare l'integrazione tra il PEI e l'attività curricolare della classe:

Comunicazione Alternativa Aumentativa: una metodologia per la partecipazione che prevede la realizzazione di tabelle e materiali didattici, cartacei ed informatici, utilizzando i software specifici.

Laboratorio dei simboli: lavori di gruppo di carattere pratico, da svolgersi nelle classi prime per l'inclusione nel gruppo classe.

Alternanza Scuola-lavoro che comprende:

- tirocini aziendali e formativi, percorsi misti scuola-formazione, realizzati in rete con gli enti di formazione e i servizi attivi presso gli enti locali per l'inserimento lavorativo;
- attività in uscita per sviluppare e potenziare, in ambienti diversi, un sistema di competenze di base integrate e trasversali per lo sviluppo dell'autonomia;
- orientamento al progetto di vita: attività sportive, espressive e laboratoriali condivise con i CSE e le associazioni, rivolte a studenti con particolari difficoltà che richiedono un'esperienza assistita propedeutica alla futura partecipazione ai laboratori pratici in strutture protette.

Come indicato dalle Linee Guida Gelmini del 2009, lo strumento utilizzato per la valutazione dei bisogni e la progettazione è l'ICF. La filosofia di questo strumento consiste nel promuovere la salute dell'individuo agendo sugli ostacoli ambientali che impediscono la sua piena partecipazione alla vita culturale, sociale e lavorativa.

La scuola si impegna a collaborare con i servizi sociali e sanitari del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dell'intervento, facendo riferimento alle linee guida approvate dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS).

Alla luce di questo il Gruppo di lavoro per l'inclusione, formato da docenti della scuola, predispose il Piano Annuale per l'Inclusività che, partendo dalla lettura dei punti di

forza e di criticità della scuola, individua gli obiettivi di incremento dell'Inclusività. (Si veda allegato 9)

Gli studenti con un piano differenziato potranno integrare parti del curriculum con attività mirate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza rapportate alle loro capacità e agli specifici bisogni di educazione, espressione, integrazione sociale, orientamento e formazione.

In particolare, sono previsti laboratori per le competenze nei linguaggi e nella comunicazione e per l'educazione alla pratica sportiva.

La scuola partecipa a progetti in rete con i servizi socio-sanitari per l'adozione di metodologie e tecnologie per l'accessibilità culturale.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti con disabilità saranno individualizzati anche quando svolti con il gruppo classe, nella stessa azienda ospitante, in quanto dovranno prevedere le facilitazioni necessarie. Il progetto farà parte del Piano Educativo Individualizzato e sarà condiviso anche con i servizi territoriali e, in particolare, con il Servizio per l'Integrazione e l'Inserimento Lavorativo.

La scuola, in tema di accoglienza ed integrazione degli **alunni con bisogni educativi speciali**, mette in atto le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute negli anni ed in particolare tutte le indicazioni contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e nella Direttiva MIUR del 27/12/2012 per gli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare, si propone:

1. di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con bisogni educativi speciali, adottando strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate.
2. di perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi
3. di ridurre i disagi formativi per i soggetti con bisogni educativi speciali, favorendone la piena formazione;
4. di prevenire il rischio di dispersione scolastica, adeguando il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà e nello specifico:
 - a) Effettuare verifiche e valutazioni personalizzate
 - b) Valutare le azioni attivate per il sostegno all'apprendimento e nel caso, alla luce di nuove situazioni, modificarle in itinere.

La scuola assicura, quando necessari, l'impiego degli opportuni strumenti compensativi per l'acquisizione delle competenze.

I docenti adottano modalità valutative che consentano all'alunno con bisogni educativi speciali di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove) riservando comunque attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari

c) Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

La scuola si propone come obiettivo generale l'educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva sul territorio.

In particolare, attraverso l'analisi del fenomeno «mafie» si vuole fornire agli studenti degli strumenti di lettura e analisi critica della realtà territoriale contribuendo alla formazione di cittadini informati e capaci di pensiero critico.

Gli studenti approfondiscono gli aspetti economici legati al radicamento dell'illegalità per acquisire la consapevolezza del ruolo determinante della società civile e dei comportamenti individuali nel contrastare i fenomeni di illegalità.

La nostra scuola inoltre partecipa attivamente al progetto **Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi** che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Esso è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#) nel contesto scolastico e educativo. Il diritto all'educazione, così come espresso nella Convenzione, propone un approccio olistico all'educazione, volto a assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali che essa implica. Il progetto *Scuola Amica* è in linea con le indicazioni emanate dal MIUR per promuovere l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», che vede l'educazione alla legalità e alla partecipazione quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutti i saperi, nonché come una premessa indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività a essa connesse.

Il nostro istituto infine individua nella partecipazione agli organi collegiali l'esperienza educativa fondamentale per l'esercizio della cittadinanza attiva, in quanto lo studente sperimenta concretamente il confronto, la decisione democratica e la responsabilità nel rispetto degli impegni assunti.

d) Contrasto al bullismo e alla discriminazione

La scuola si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione.

In particolare garantisce il diritto all'istruzione e alla partecipazione delle persone con bisogni educativi speciali mettendo in atto tutte le forme di personalizzazione della didattica previste dalla normativa vigente, garantisce l'equità nella valutazione degli studenti tenendo conto delle diversità psico-fisiche e socio-culturali.

La scuola si impegna a fornire a tutti gli studenti, fin dal primo anno, le conoscenze relative alle diverse problematiche che influiscono sugli apprendimenti per prevenire forme di discriminazione e bullismo basate sul pregiudizio.

La scuola si impegna a monitorare, con il supporto dello psicologo e del referente per il contrasto alla dispersione, il benessere del singolo studente e del gruppo classe per programmare, in collaborazione con i servizi e le reti di scuole, interventi educativi, basati principalmente sulla *peer education*, per contrastare ogni forma di prevaricazione fondata sulla discriminazione di genere e sull'omofobia.

In particolare, aderisce, in rete con altre scuole e servizi territoriali, ad iniziative volte a migliorare l'informazione e l'analisi del fenomeno.

La scuola aderisce ad iniziative di promozione delle pari opportunità in ambito sociale e professionale e promuove iniziative interculturali per valorizzare le diversità.

Aderisce a progetti ed iniziative di approfondimento culturale sui temi della pace e del rispetto reciproco. e s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la sua

funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo, per quanto di sua competenza, l'uso dell'edificio e delle attrezzature al di fuori dell'orario del servizio scolastico.

In particolare, solleciterà e collabora a tutte le iniziative socio-culturali intese a promuovere atteggiamenti e comportamenti di pace, di collaborazione, di rispetto reciproco, di accoglienza, senza alcuna forma di discriminazione riferita a provenienza, cultura, religione o credo, salute e orientamento sessuale, impegnandosi, per questo ultimo aspetto, a promuovere e diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale omofobico.

Sempre più spesso inoltre si stanno manifestando nelle istituzioni scolastiche situazioni riconducibili ad un uso non consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, che spesso si manifestano in forme molteplici e difficili da prevedere; in molti casi, coincidenti con situazioni di disagio sociale non sempre adducibili al solo contesto educativo scolastico. Da qui la necessità e l'urgenza, da parte dell'Istituto di attivare progetti e iniziative volte a diffondere la conoscenza, di norme e strumenti per prevenire e affrontare il fenomeno del cyberbullismo, educando soprattutto gli studenti ad un uso consapevole e corretto della Rete.

In tale ambito, la nostra scuola offre uno **sportello d'ascolto psicologico**, affidato ad esterni, che ha lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di supportare le famiglie. I colloqui possono essere volti a fornire consigli agli studenti sul metodo di studio o sui problemi relazionali all'interno della classe, con compagni e docenti. Lo sportello di ascolto favorisce nello studente anche la capacità di orientarsi (o ri-orientarsi) nella scelta del percorso formativo nel corso del quinquennio nonché nella scelta del percorso post-diploma, e aiuta a rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e affrontare lo studio in modo più proficuo. Anche i docenti e le famiglie possono trovare nello psicologo a scuola un supporto utile per gestire le problematiche tipiche dell'età adolescenziale dei ragazzi, difficoltà di comunicazione e relazione.

e) Educazione all'interculturalità, alla cura del bene comune e dei beni paesaggistici e culturali

Il nostro istituto propone attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'educazione all'interculturalità e contrastare i pregiudizi.

La scuola organizza incontri con membri delle diverse comunità culturali e religiose presenti nell'ambito cittadino in collaborazione con informatori e mediatori culturali, nell'ambito delle discipline umanistiche e dell'I.R.C.; realizza laboratori di lettura per promuovere la conoscenza di autori di lingue e culture presenti nelle comunità locali;

Il nostro istituto partecipa a progetti per la tutela e fruibilità del patrimonio artistico e naturalistico; partecipa ad iniziative in Italia e all'estero volte alla costruzione di una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani e civili, anche attraverso la visita dei luoghi della memoria.

La scuola organizza le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro con un approccio non solo formativo, ma anche educativo, individuando nella consapevolezza delle responsabilità di cittadinanza l'obiettivo fondamentale.

A tal fine propone progetti nell'ambito dell'interculturalità, della conservazione dei beni storici e artistici, della protezione dell'ambiente naturale, dell'integrazione e della protezione sociale, dell'accessibilità culturale, della promozione e divulgazione scientifica e artistica.

f) Attività laboratoriali e educazione al lavoro di gruppo

Le attività laboratoriali ed il lavoro di gruppo rappresentano una delle metodologie didattiche più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.

La sperimentazione di lavori di gruppo nelle classi prime dimostra che tali esperienze consentono di migliorare la conoscenza reciproca e l'affiatamento nel gruppo classe, favoriscono il riconoscimento del valore positivo della diversità, rafforzano l'autostima degli studenti consentendo a tutti di far emergere le proprie capacità.

Per la realizzazione di tale pratica è indispensabile la codocenza che consente di guidare l'attività, gestirne gli aspetti organizzativi in itinere e monitorarne la ricaduta sull'*empowerment* individuale e sulle dinamiche relazionali nel gruppo.

Potranno essere programmati singoli moduli sia sull'asse logico-matematico che su quello dei linguaggi, finalizzati al raggiungimento di competenze di comprensione e produzione testuale e di *problem solving*.

Il nostro istituto intende sviluppare le pratiche di *tutoring* e di educazione tra pari organizzando l'utilizzo dei locali in orario extrascolastico per le attività quotidiane di studio con la supervisione di un docente.

Per tutti gli studenti il nostro istituto prevede, alla ripresa dell'attività didattica del secondo periodo, una settimana dedicata allo svolgimento di attività di recupero e potenziamento da svolgersi a classi aperte in orario curricolare.

In questo periodo potranno essere programmati laboratori di approfondimento culturale o recupero di competenze logico-linguistiche con il supporto della codocenza.

Attività di recupero in piccolo gruppo si svolgeranno nel corso dell'anno in orario extracurricolare. Un particolare riguardo sarà rivolto agli studenti del primo biennio che evidenzino difficoltà nell'approccio allo studio ed in particolare agli studenti con BES.

L'istituto organizza attività extracurricolari in piccolo gruppo finalizzate al rafforzamento delle competenze metacognitive e all'acquisizione di strategie di studio anche con il supporto delle tecnologie digitali.

g) Uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali

Nella prospettiva del rapporto con il territorio e dello scambio culturale la scuola si propone di organizzare significativi momenti di apprendimento e socializzazione fuori aula mirati alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi programmati dai Consigli di Classe:

- attività di accoglienza in ambito sportivo o escursionistico finalizzate alla conoscenza reciproca e al consolidamento dei rapporti nel gruppo classe;
- visite guidate per partecipare ad eventi di particolare rilevanza culturale;
- visite guidate o viaggi di istruzione nell'ambito della conoscenza dei beni culturali, paesaggistici e naturali con attinenza al programma di studio;
- partecipazione a manifestazioni sportive, artistiche, musicali;
- visite a musei scientifici e pratiche laboratoriali in strutture attrezzate;
- soggiorni studio a classi aperte in Italia e all'estero orientati al miglioramento della lingua straniera e per progetti PTOF;
- visite guidate o viaggi riferiti a specifici progetti educativi;
- esperienze formative o tirocini nell'ambito di Alternanza Scuola Lavoro;
- partecipazione a seminari orientativi.

h) Attività sportive e educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente

La scuola promuove l'attività motoria come stile di vita, coscienza e conoscenza dei diversi significati dello sport nella società attuale e dello sport come valore individuale e sociale. Già nella fase di accoglienza le classi prime sperimentano attività sportive a carattere educativo volte a conoscere e apprezzare l'ambiente naturale, stimolare gli studenti alla cooperazione, imparare a conoscersi e ad acquisire comportamenti responsabili verso se stessi ed i compagni.

La scuola promuove il valore della sicurezza e della responsabilità attraverso percorsi sportivi ed educativi curricolari ed extracurricolari improntati alla consapevolezza psico-fisica e alla competenza nella gestione dei rischi e nella prevenzione dei comportamenti pericolosi nello sport e nell'escursionismo, nella vita sociale e nel comportamento stradale.

Vengono organizzate attività sportive ed educative che prevedono la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, organizzati dal Miur negli sport individuali e di squadra. Allo scopo è costituito il Centro sportivo scolastico (vedi allegato 2) coerentemente con le linee guida ministeriali.

In particolare, il nostro Istituto intende promuovere la pratica motoria come costume di vita, coscienza e conoscenza dei diversi significati dello sport nella società attuale, accrescendo la consapevolezza dell'importanza della legalità attraverso il valore del rispetto delle regole e potenziando lo spirito di inclusività e di appartenenza ad una comunità in un'ottica di prevenzione della dispersione. L'ambito sportivo offre inoltre la possibilità di confrontarsi con se stesso e di sapersi confrontare con gli altri nell'attuazione di esperienze comuni a livello individuale e di squadra: tale confronto è ancora più importante per favorire comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e sviluppare conoscenze utili per il raggiungimento ed il mantenimento del benessere psico-fisico, specie alla luce di problemi quanto mai attuali quali l'inquinamento farmacologico, le svariate forme di dipendenza sempre più diffuse e la sicurezza stradale.

Si privilegia pertanto l'adesione a progetti proposti da Associazioni, Enti locali, Forze dell'ordine, che presentino una varietà di esperienze teoriche e pratiche atte ad acquisire conoscenze e competenze in diversi ambiti sportivi, anche con lo scopo di sviluppare la consapevolezza dei pericoli e un atteggiamento atto a prevenire i rischi.

Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

La nostra scuola aderisce all'accordo di rete **Verso una scuola che promuove salute** (SPS) che intende individuare e attivare strategie comuni a tutte le scuole del territorio per la prevenzione delle patologie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica, la riflessione sullo stile di vita, il contrasto alla dipendenza dal fumo e all'abuso di alcool. La rete favorisce l'azione in favore della salute attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito cognitivo, sociale e comportamentale, nell'ottica che anche i temi di salute possono essere utilizzati per integrare ed arricchire l'acquisizione delle competenze minime dell'apprendimento; attraverso la costruzione di saperi specifici e di base in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi delle informazioni e la ricerca di soluzioni (*problem solving*), gli studenti possono così imparare e mettere in pratica abilità personali e sociali e corretti stili di vita.

6. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE:

a) Aggiornamento e formazione in servizio del personale

Le attività di formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, ai sensi dell'art.1 comma 124 della L.107 dei docenti di ruolo, sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento sulla base delle priorità nazionali e nelle misure indicate dal Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Gli ambiti di interesse prioritari dell'Istituto, tenuto conto delle priorità nazionali indicate nella presentazione del Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, sono riportati e declinati nelle tabelle di seguito riportate.

a) AREE PRIORITARIE

1. Autonomia organizzativa e didattica	COMPETENZE DI SISTEMA
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
9. Valutazione e miglioramento	
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	COMPETENZE DEL 21° SECOLO
4. Competenze di lingua straniera	
8. Scuola e Lavoro	
5. Inclusione e disabilità	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	

b) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI SVILUPPO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

AREE DI COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE AMBITI
--------------------	------------	--------------------

Competenze relative all'insegnamento - DIDATTICHE	Formazione specifica per discipline	percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare; didattica per competenze con interventi anche di autoformazione sulla costruzione di verifiche per classi parallele e costruzione di rubriche e griglie di valutazione; approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL
	Formazione digitale: azioni coerenti con il PNSD	metodologie didattiche orientate alle nuove tecnologie con interventi formativi su strumenti di scrittura collaborativa (wiki), piattaforme di e-learning , software per la costruzione di mappe concettuali e diagrammi di flusso (Freemind, DIA), utilizzo di risorse condivise (Google Drive, Dropbox, soluzioni self-hosted), utilizzo di software per la scrittura di formule matematiche (LibreOffice Writer), utilizzo di software di geometria interattiva (Geogebra), l'uso della Lim contestualizzato con i libri di testo in adozione, utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; la flipped classroom;
	Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES	moduli formativi relativi a BES, DSA, e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; riconoscimento dei BES e programmazione di azioni didattiche a supporto
	Formazione su innovazioni curricolari	progettazione e valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro; autoformazione sulla costruzione di prove di simulazione dell'Esame di Stato; interventi sulla costruzione moduli CLIL
Competenze relative alla partecipazione scolastica - ORGANIZZATIVE	Formazione cultura della valutazione	approfondimenti su valutazione d'Istituto, autovalutazione e piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM);

Competenze relative alla propria formazione -PROFESSIONALI	Formazione sulla cultura della sicurezza	interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)
	Formazione ai sensi DM 850 del 27/10/15 per docenti neoassunti	Piano di interventi di prima professionalizzazione

c) PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Competenze relative alla propria formazione - PROFESSIONALI	Formazione sulla cultura della sicurezza	Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
	Formazione sull'uso delle tecnologie	Segreteria digitale e dematerializzazione
		Training su prodotti informatici in uso negli Uffici
Aggiornamento sulle competenze dei profili lavorativi	Procedimenti amministrativi	

Lo schema del piano per la formazione del personale scolastico per il triennio prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, con la possibilità di una partecipazione di singoli docenti, o di dipartimenti disciplinari, o di gruppi di lavoro operanti con accordi di rete sul territorio.

La scuola organizza per l'a.s. 2018/19 cinque unità formative, formulate in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, con priorità e di obiettivi di processo del rapporto di autovalutazione (RAV) e del PDM e con le priorità dei piani nazionali.

Le unità prevedono un impegno formativo di 25 ore con formazione in presenza (almeno 8 ore) e a distanza, privilegiando nelle attività la sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione: è prevista la produzione di documentazione e forme di restituzione/rendicontazione anche attraverso la ricaduta nel lavoro a scuola.

UNITA' FORMATIVE PROGRAMMATE DELLA SCUOLA A.S. 2018/19
Gestione classi eterogenee
Didattica per competenze: valutazione
Lingua inglese
Lingua inglese CLIL
Utilizzo strumenti online

b) Momenti di incontro con il territorio, le famiglie, la comunità

Il nostro Istituto è da sempre molto attivo nell'ambito dei rapporti con il territorio e le realtà associative e lavorative, promuovendo già da anni l'apertura degli edifici scolastici per svolgere altre attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive non legate all'offerta strettamente per gli studenti. Tuttavia, si intende potenziare questo ruolo per renderlo ancor più un luogo di incontro e confronto con le famiglie e il territorio, nell'ambito di una costante ricerca di interazioni feconde e variegata.

I centri di interesse da sviluppare sono temi fortemente legati al mondo dell'educazione scolastica, quali il cyberbullismo, l'educazione alimentare, la genitorialità, ma anche l'orientamento in uscita sia per quanto concerne gli ambiti universitari, sia per fare la conoscenza di realtà economiche e lavorative del territorio.

Eventi annuali che vengono organizzati con il contributo degli studenti e la partecipazione delle famiglie sono la Notte Bianca del LES (fine ottobre), Notte Nazionale del Liceo Classico (metà gennaio), il Capodanno cinese (metà febbraio), la giornata mondiale del libro (23 aprile), la Settimana della Musica (seconda settimana di maggio).

Inoltre ogni anno vengono allestiti concerti, video e momenti esecutivi che vengono offerti alla comunità cittadina in svariate occasioni. L'Istituto organizza anche annualmente un concorso musicale aperto a tutti gli studenti della provincia che ha raggiunto ormai la XXV edizione. Gli studenti partecipano attivamente a bandi e selezioni per la realizzazione di progetti specifici inerenti l'ambito musicale.

c) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

I progetti di ampliamento afferiscono a quattro grandi aree tematiche, considerate fondanti per la nostra Scuola: Arricchimento delle competenze trasversali, Espressione e creatività, Cittadinanza attiva, Salute e benessere.

L'ampliamento si svilupperà prioritariamente nell'implementazione delle competenze digitali degli studenti, delle competenze linguistiche, dell'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza attiva, e allo sviluppo di varie forme per la creatività artistica e musicale.

La fruibilità dei locali quali biblioteca e aule di studio dà l'opportunità di attuare anche al pomeriggio alcune attività come la *peer education*, per il sostegno allo studio tra studenti, la formazione di gruppi di lettura, l'organizzazione stabile di una redazione del giornalino scolastico.

ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La scuola, riprendendo le 8 competenze chiave europee, promuove progetti che riguardano la promozione e il rafforzamento delle competenze trasversali, l'orientamento alla flessibilità e all'inclusività. In particolare si propongono attività per la formazione ai nuovi linguaggi (multimedialità, informatica, telematica, ecc.), la promozione delle competenze linguistiche di base e in funzione del sostegno e dell'integrazione per l'apprendimento delle lingue straniere.

Nell'anno scolastico 2018/2019, nell'ambito delle competenze trasversali, saranno attuati i seguenti progetti:

Certificazioni linguistiche

- **Inglese:** Il progetto offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione esterna PET (Preliminary English Test) o FCE (First Certificate in English) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto.

- **Cinese:** il progetto offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione HSK 1 O HSK 2 (Hanyu Shuiping Kaoshi) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto.
- **Spagnolo:** Il corso offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione DELE (Diplomi di spagnolo come lingua straniera, livelli B1 e B2) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto.

Tali certificazioni sono riconosciute e valide a livello internazionale e dunque utile sia nell'ambito universitario (crediti) che in quello lavorativo (nel curriculum). Inoltre, l'aver superato l'esame entro la fine dell'anno scolastico in corso concorre all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola promuove questa iniziativa per consentire agli studenti di entrare in possesso di una valida certificazione, utile sia per il proseguimento degli studi che per l'ingresso nel mondo del lavoro o anche solo come preparazione ed esperienza per affrontare esami a livello superiore.

Tutte le attività di L2 intendono sviluppare le 4 abilità linguistiche con attività di comprensione e produzione scritta/orale tenute da docenti interni ed esterni dell'Istituto.

TED-Ed

TED (acronimo di Technology, Entertainment Design) è un'organizzazione no-profit che si propone come comunità globale per lo scambio e la diffusione della conoscenza in ogni ambito, anche in quello educativo.

TED-Ed è la comunità di TED dedicata al mondo educativo e fornisce un servizio di condivisione e creazione di lezioni video su svariati argomenti, con l'utilizzo degli strumenti di edit forniti da TED Ed.

ESPRESSIONE E CREATIVITÀ

La scuola promuove progetti atti a favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutti e sviluppare le capacità espressive coinvolgendo gli studenti in attività dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, rendendosi consapevoli delle proprie capacità in campo teatrale, nella espressione di sé e nella musica.

Nell'anno scolastico 2018/2019, nell'ambito dell'area Espressione e Creatività, saranno attuati i seguenti progetti:

XXV Concorso di esecuzione musicale Dante Alighieri

Il progetto prevede la realizzazione di un concorso di esecuzione musicale, prosecuzione di una consolidata tradizione del nostro istituto, con lo scopo di valorizzare i talenti cittadini in campo musicale. Dopo il notevole successo delle ultime edizioni, la manifestazione prevede l'apertura a tutto il pubblico cittadino programmando la finale del concorso in contesti di assoluto rilievo e prestigio.

Coro d'Istituto e interscolastico

Il laboratorio di canto corale consiste nell'introdurre i ragazzi al canto offrendo un'esperienza di carattere espressivo e aggregativo. La pratica musicale d'insieme è proposta come efficace strumento per favorire processi di integrazione e inclusione. Sono previsti eventuali collaborazioni con gli altri istituti cittadini.

Gruppo percussioni

Il Gruppo percussioni offre agli allievi di tutti gli indirizzi la possibilità di suonare in ensemble spaziando fra i diversi strumenti facenti parte della famiglia. Verranno affrontati brani del repertorio originale e trascrizioni adattate alle capacità dei singoli per la costruzione di un repertorio spendibile in esibizione pubbliche.

Laboratorio di musica di insieme

Il laboratorio consiste nell'apprendimento di una corretta prassi esecutiva di brani ed esercizi di musica d'insieme. Si propone di sviluppare abilità negli ambiti della respirazione, dell'emissione del suono, della corretta articolazione, del bilanciamento dei timbri e sonorità in funzione di un risultato di gruppo. Il progetto prevede alcune esecuzioni nell'ambito di saggi concerti e manifestazioni pubbliche.

"Let's talk about music!" - Glossario musicale in lingua inglese

Il progetto si prefigge di far acquisire agli studenti un glossario specialistico musicale in lingua inglese, avvalendosi di alcune compresenze in orario mattutino, soprattutto durante le ore di Teoria, Analisi e Composizione, Tecnologie musicali, Storia della musica e Inglese. Si darà la possibilità di apprendere i contenuti disciplinari in lingua straniera, tramite la metodologia CLIL, anche durante le lezioni individuali di strumento o mettendo a disposizione alcune ore di sportello, soprattutto per gli allievi della classe quinta.

Musica d'insieme Jazz

Il progetto è in gran parte dedicato alla musica d'insieme, con arrangiamenti già in possesso dei docenti o scritti per l'occasione. I brani, oggetto di studio, apparterranno alla cerchia dei cosiddetti *jazz standards* di autori famosi, dagli albori di questo genere musicale fino agli stili più moderni. Per apprendere il linguaggio jazzistico si dedicherà parte delle lezioni all'ascolto dei Maestri del jazz e si affronteranno inoltre gli elementi fondamentali di teoria e di educazione dell'orecchio (*ear training*) utili all'improvvisazione solistica.

Musica trasversale

Il progetto, rivolto agli studenti del biennio dell'indirizzo scienze umane ed economico sociale, prevede laboratori basati sulla musica concreta, sul movimento e sull'ascolto di diversi repertori musicali. In particolare si affronteranno, in un approccio trasversale con le materie di indirizzo, i seguenti temi: definizione di suono/silenzio; ascolto di sé e degli altri; confronto delle diverse forme di comunicazione; come creare momenti ricreativi; la storia della musica come espressione artistica.

Orchestra di flauti traverso del Liceo Musicale Carducci- Dante

Il progetto prevede lo studio e l'esecuzione di un repertorio dedicato all'orchestra di flauti traverso. Il confronto, inoltre, tra le realtà flautistiche presenti in regione, in Italia e all'estero, in contesti scolastici ed extrascolastici, offriranno un momento fondamentale per la crescita personale, tecnica ed emotiva degli studenti.

Orchestrà – con un piano oltre l'oceano

Il progetto propone il proseguimento dell'attività dell'orchestra, costituita tre anni fa, con lo studio di repertorio originale per tale organico, promuovendo quanto più possibile la collaborazione con altri studenti e professionisti del territorio regionale. Avrà cura, inoltre, di stabilire un contatto per valorizzare alcune peculiarità culturali e storiche, come ad esempio i partecipanti formati presso le scuole della minoranza slovena o provenienti da diverse scuole di tutta la Regione, i cori locali e partner del progetto provenienti dal Sud America. Il repertorio farà riferimento a due grandi momenti della storia del pianoforte, prima con un caposaldo della letteratura europea (Beethoven, Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra), poi con un grande successo americano (Gershwin, Rapsodia in blu).

Progetto Leo

Il progetto si propone di analizzare l'opera di Leonardo in occasione del cinquecentenario della morte, mettendo in evidenza le varie sfaccettature del grande genio del Rinascimento. Il lavoro si articola in tre fasi: una prima fase di studio e analisi della figura e delle opere di Leonardo, una seconda, laboratoriale, in cui verranno realizzati dei progetti su alcuni temi proposti e una terza, articolata in quattro conferenze, durante le quali saranno esposti i lavori degli alunni insieme a interventi di docenti ed esperti esterni. I temi coinvolgeranno oltre alla storia dell'arte, anche la letteratura e la musica rinascimentali, la filosofia e la fisica.

Teatralmente

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla realtà teatrale, creando un gruppo che con incontri settimanali approfondisca tematiche relative all'interpretazione, alla drammaturgia, alla costruzione del personaggio, all'improvvisazione, alla dizione e alla scenografia. Il progetto prevede di realizzare una pièce teatrale che parteciperà al concorso interscolastico Palio degli asinelli e che coinvolge tutto il gruppo, mettendo in evidenza le diverse capacità dei singoli studenti e lo spirito collaborativo del gruppo.

CITTADINANZA ATTIVA

La scuola promuove i progetti di coinvolgimento attivo degli studenti come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia, in termini di attività e processo decisionale. Cittadinanza attiva è anche beneficenza, far volontariato, partecipare alla

vita civile del Paese, onorando i propri doveri, conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui.

Per l'anno scolastico 2018/2019 saranno attuati i seguenti progetti:

A scuola per conoscerci

Il progetto intende offrire, in continuità con l'anno scolastico precedente, interventi didattico-educativi e di formazione/aggiornamento per la prevenzione e il contrasto dell'omofobia e del bullismo omofobico a scuola.

Il progetto si inserisce nella più ampia proposta di educazione alla legalità e di promozione del benessere, nell'ottica dello star bene a scuola.

Biblioteca

Il progetto, attivo, anche se informalmente, dallo scorso anno scolastico, è partito dall'adesione della Scuola al Sistema Bibliotecario Giuliano, un organismo costituitosi a seguito dello scioglimento delle Province e successiva istituzione dell' UTI giuliana. Raccoglie in rete le biblioteche comunali dei Comuni ex provincia di Trieste, oltre a biblioteche di istituzioni culturali del territorio e alcune biblioteche scolastiche. E' finalizzato alla catalogazione di tutto il patrimonio librario con il sistema Sebina next. Gli studenti del nostro Istituto si occuperanno della catalogazione di 100 libri presenti nelle collezioni di via Corsi e svolgeranno un'attività di "servizio prestito" al pubblico.

Facciamo la pace

L'attività si inserisce nell'ambito dei progetti regionali per la "Valorizzazione storico-culturale della Prima Guerra Mondiale" e vede coinvolti il nostro Istituto insieme agli studenti del UWC Adriatic, del Liceo France Preseren e del Gibs Graz International Bilingual School. Verrà sviluppato il concetto di Pace partendo dalla conoscenza dei fatti della Grande Guerra con focus sulla regione Friuli Venezia Giulia.

Grande Guerra

Il Progetto costituisce la prosecuzione del lavoro avviato dall'Associazione di volontariato culturale *Radici e futuro* in occasione del centenario della Grande guerra. Quest'anno la riflessione verterà sul tema della nuova Europa scaturita dal conflitto, con particolare attenzione alle ripercussioni psicologiche.

Laboratorio permanente delle culture

Il progetto si propone di fornire agli studenti una sorta di progressione "nell'approccio partecipante" alla differenza culturale.

Dall'ortodossia serba analizzata nelle classi seconde, si passerà gradualmente alla cultura islamica e alla decostruzione del buddhismo idealizzato degli intellettuali occidentali, al terzo e quarto anno. Infine, nelle classi quinte, sarà presa in esame l'alterità per eccellenza: l'Africa delle culture agrafe.

Memobus

Il progetto, realizzato dall'Associazione 4704 di Gorizia, con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, propone un percorso formativo di approfondimento sulla Shoah. Gli studenti svolgeranno assieme ai propri insegnanti delle attività didattiche extracurricolari di tipo laboratoriale, in preparazione al viaggio a Cracovia/Auschwitz che prevede la visita all'ex campo di sterminio nazista ed altri luoghi della memoria ad esso correlati quali il ghetto di Cracovia, il quartiere ebraico e il museo Schindler.

Shoah: dalla memoria alla vita. Viaggio a Terezin, la città delle false speranze

Il progetto prevede una parte di formazione propedeutica al viaggio, strutturata mediante un ciclo di appuntamenti pomeridiani, dedicati agli studenti che partecipano al viaggio, una conferenza-concerto in orario mattutino e un incontro presso il Tempio Israelitico, aperti anche a tutte le classi interessate. La formazione affronterà il tema della Shoah a partire dalla realtà di Trieste, per poi allargarsi al panorama italiano e internazionale, con il coinvolgimento di storici, musicisti e ospiti, oltre che della Comunità Ebraica di Trieste e dello staff del Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner di Trieste. Una particolare attenzione all'interno del progetto sarà data alla musica concentrazionaria e alla filmografia della propaganda nazista.

SALUTE E BENESSERE

I progetti intendono promuovere la pratica motoria come costume di vita, coscienza e conoscenza dei diversi significati dello sport nella società attuale; accrescere la consapevolezza dell'importanza della legalità attraverso il valore del rispetto delle regole; potenziare lo spirito di inclusività e di appartenenza ad una comunità in un'ottica di prevenzione della dispersione; offrire ad ognuno la possibilità di confrontarsi con se stesso e di sapersi confrontare con gli altri nell'attuazione di esperienze comuni a livello individuale e di squadra.

Per l'anno scolastico 2018/2019 saranno attuati i seguenti progetti:

Arrampicata sportiva

Attraverso tale attività sportiva si vuole favorire la conoscenza di attrezzi e tecniche di arrampicata sportiva. Verranno sviluppati il potenziamento delle abilità motorie, la fiducia nelle proprie capacità, l'attitudine a relazionarsi e a collaborare con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Educazione stradale

Attraverso questo progetto, che prevede alcuni incontri con rappresentanti della Polizia locale, si intende sensibilizzare gli studenti sul fatto che la quasi totalità degli incidenti stradali trova origine in una serie di comportamenti scorretti dell'utente della strada (guidatore e pedone). Pertanto il progetto mira alla prevenzione degli incidenti attraverso la conoscenza dei rischi e il rispetto delle regole.

Giovani in sicurezza

Si tratta di un percorso di prevenzione affinché gli studenti, acquisendo consapevolezza dei pericoli in cui potrebbero incorrere, sviluppino i meccanismi psicofisici atti a difendersi da

incontri potenzialmente spiacevoli e da eventuali situazioni a rischio. Sono previste esercitazioni pratiche mediante l'utilizzo di semplici tecniche che possono essere applicate da tutti a prescindere dalla preparazione e dalle possibilità fisiche, integrate da una parte teorica, attraverso la quale saranno introdotte nozioni sulle strategie da adottare e sull'atteggiamento mentale. L'obiettivo è di riconoscere le situazioni a rischio, valutare l'ambiente/luogo e sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità per gestire la situazione in modo responsabile.

Tutti in acqua!

Il progetto si rivolge agli studenti con disabilità e consiste nella pratica del nuoto dalle fasi propedeutiche fino all'avviamento all'attività sportiva paraolimpica. Dopo una prima fase preparatoria gli alunni parteciperanno a diversi eventi e competizioni calibrate alle loro diverse capacità e attitudini: Giochi Sportivi Studenteschi, Trofeo Grisù.

Nell'anno 2018/2019 saranno realizzati anche numerosi percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Tra questi, nell'ambito dell'orientamento e della promozione delle "soft skills" (competenze trasversali necessarie per affrontare con successo il mondo del lavoro):

Imprenditività e protagonismo

Il percorso, proposto da Confcooperative, intende sensibilizzare i corsisti alle opportunità e ai vantaggi dell'auto-impiego, sfatando i falsi miti che da sempre accompagnano il concetto di autoimprenditorialità. Fornirà al tempo stesso strumenti valutativi per misurare la propria attitudine all'imprenditività, ovvero al fare impresa, realizzando un valido progetto imprenditoriale.

Cooperare è un'impresa

Il laboratorio, proposto da Confcooperative, è teso a favorire lo sviluppo di un bagaglio di competenze trasversali, fin dai primi anni di scuola, per lavorare con successo in una squadra, affinché un gruppo di persone possa diventare un gruppo di lavoro realmente motivato. Tale acquisizione rappresenta un valido supporto per la successiva transizione verso il lavoro o la formazione superiore.

Go & Learn

Il progetto prevede visite presso diverse aziende quali: autorità portuale, Wartsila, Fincantieri, Principe, Illy.

Start2impact

Si propongono percorsi personalizzati di orientamento e formazione su piattaforma.

Job for young 4.0 FVG

Il progetto mira ad aiutare i giovani nelle future scelte universitarie e professionali, permettendo loro di entrare in contatto diretto con le imprese del territorio e di conoscere il tema dell'industria 4.0 nella regione FVG.

Nell'ambito didattico saranno svolte attività di supporto di doposcuola e facilitazione linguistica e interculturale presso alcuni istituti comprensivi cittadini.

Un giorno al nido

Il progetto, finanziato da un Programma Operativo Nazionale (PON), mira ad orientare e formare gli allievi verso la professione di educatore per l'infanzia. Gli studenti acquisiranno, grazie alla partecipazione attiva alla vita di un asilo nido, una maggiore chiarezza sulle competenze che il mercato del lavoro richiede per la professione e sui possibili sbocchi nelle diverse tipologie di servizi nell'ambito del settore della cooperazione sociale.

Nati per leggere

Gli studenti affiancheranno i volontari del progetto nazionale che prevede un'attività di lettura rivolta ai bambini fino all'età di sei anni nei contesti di vita, esperienza importante per il loro sviluppo cognitivo.

Gruppo tecnico ausili

Proposto dall'Azienda sanitaria Universitaria integrata di Trieste – ASUITS, si compone di due percorsi per l'accessibilità culturale:

- comunicazione pubblica inclusiva;
- scrittura di libri con la comunicazione aumentativa alternativa.

Altre Storie

Il percorso, in collaborazione con l'Università di Trieste, ha come obiettivo quello di offrire agli studenti e alle studentesse un'idea delle competenze e delle professionalità coinvolte nella realizzazione di un evento di divulgazione scientifica e, nello specifico, di "AltreStorie". AltreStorie è un progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e curato da una docente di teoria della letteratura e letterature comparate all'Università degli Studi di Trieste. Mira a mettere al centro le persone migranti, far sentire le loro voci, raccontare "altre storie", al di là degli stereotipi e delle semplificazioni all'interno delle quali le storie di migrazioni vengono costrette. L'obiettivo è quello di creare uno spazio di incontro per

media e discorsi di tipo diverso, all'interno del quale "altre storie" possano effettivamente venire raccontate.

Mille fili

Il percorso è proposto dall' Associazione Culturale Veritas, ente che promuove attività culturali in ambito geopolitico, socio-economico, giuridico, religioso, storico, con la finalità di diffondere sul territorio la consapevolezza della complessità del mondo in cui viviamo e le connessioni tra culture diverse, al fine di favorire la consapevolezza dell'interrelazione culturale. Si offre agli studenti la possibilità di partecipare in prima persona all'organizzazione di un evento culturale, alla pratica giornalistica di promozione e documentazione di eventi e alla pratica di tutoraggio nell'insegnamento dell'italiano a giovani migranti.

Le attività di Alternanza scuola lavoro spaziano in diversi ambiti da quello sportivo con percorsi di formazione per il ruolo di ufficiali di gara, a quello cinematografico in collaborazione con la Cappella Underground e Trieste Film Festival, alla collaborazione con i civici musei.

In campo musicale gli studenti prenderanno parte all'orchestra sinfonica giovanile Esyo (European Spirit of Youth Orchestra) e parteciperanno ad un progetto sui musical in collaborazione con il teatro Rossetti.

La città e la sua rappresentazione

Il progetto, finanziato da un Programma Operativo Nazionale (PON), si propone di coinvolgere gli studenti in uno studio sulla città in generale e in particolare sulla città di Trieste con le sue peculiarità nello sviluppo storico e urbano e nelle caratteristiche architettoniche. Mettendo in gioco conoscenze e competenze, gli studenti saranno introdotti in una realtà che conoscono solo superficialmente, ma che di fatto è di loro appartenenza e verranno sensibilizzati sul patrimonio architettonico e culturale, sulla sua tutela e sul concetto di territorio come bene comune.

A.STER.ICS - Agire Sostenibile per il benessere del Territorio con le Imprese Cooperative Scolastiche

La realizzazione delle attività previste consistono in: formazione laboratoriale imprenditoriale, workshop con imprenditrici/imprenditori cooperativi e/o visite in azienda, simulazione di impresa cooperativa con il tutoraggio di impresa madrina, redazione project work. I percorsi si concluderanno con un evento di presentazione dei progetti realizzati.

7. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

a) Organizzazione scolastica (orari didattici e amministrativi, calendari, quadri orari)

L'orario delle lezioni curriculari in tutte le sedi è al mattino dal lunedì al venerdì; su cinque giorni settimanali (sabato escluso).

L'attività didattica inizia alle ore 8 e termina, in presenza di 5 ore di lezione, alle ore 13.05 e, in presenza di 6 ore di lezione, alle ore 14, con la seguente articolazione:

7.55	Ingresso docenti della prima ora
8.00 - 8.55	Prima ora
8.55 - 9.50	Seconda ora
9.50 - 10.05	Pausa didattica
10.05 - 11.00	Terza ora
11.00 - 11.55	Quarta ora
11.55 - 12.10	Pausa didattica
12.10 - 13.05	Quinta ora
13.05 - 14.00	Sesta ora

Le lezioni di strumento musicale del Liceo Musicale si svolgono al pomeriggio.

La costante richiesta di un tempo scuola ampliato per necessità legate alle esigenze di studio, di realizzazione delle numerose attività facoltative programmate in orario pomeridiano, ha portato a garantire la maggior apertura pomeridiana possibile delle diverse sedi.

La Segreteria didattica e la Segreteria del personale ricevono il pubblico il lunedì dalle 13 alle 15 e dal martedì al sabato dalle 10 alle 12, fatte salve necessità specifiche da concordare direttamente con il personale addetto.

Il Dirigente Scolastico riceve, di norma, tutte le mattine su appuntamento.

QUADRI ORARI PER CIASCUN INDIRIZZO

Quadro orario indirizzo Liceo Scienze Umane:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			

Piano offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste

Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane 1*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica 2*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 3*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

1* antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia

2* con informatica nel primo biennio

3*biologia, chimica, scienze della Terra

Quadro orario indirizzo Liceo Economico Sociale:

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane 1*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 **	3	3	3	3	3

***Piano offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste***

Matematica 2*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 3*	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

***Lingua e cultura straniera 2 a scelta tra cinese, francese, spagnolo, tedesco*

1 antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e sociologia*

2 con informatica nel primo biennio*

*3*biologia, chimica, scienze della Terra*

Quadro orario indirizzo Liceo Classico:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali 2*	2	2	2	2	2
Matematica 3*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

1 la lingua quinquennale prevista nel liceo classico è la lingua inglese*

2 biologia, chimica, scienze della Terra*

Piano offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste

3* con informatica nel primo biennio

Quadro orario indirizzo Liceo Linguistico:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali 4*	2	2	2	2	2
Matematica 5*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

1* la lingua prevista è l'inglese con esperto di madrelingua in compresenza per un'ora settimanale

2*-3* cinese, francese, spagnolo, tedesco con esperti di madrelingua in compresenza per un'ora settimanale

4* biologia, chimica, scienze della Terra

5* con informatica nel primo biennio

Quadro orario indirizzo Liceo Musicale:

Materia	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Ore				

*Piano offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica 1*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 2*	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

1 con informatica nel primo biennio*

2 biologia, chimica, scienze della Terra*

Classi di strumento attive nel liceo: pianoforte, clarinetto, tromba, trombone, flauto traverso, flauto dolce, sassofono, corno, percussioni, violino, violoncello, fisarmonica, canto, chitarra

b) Rapporti e comunicazioni con le famiglie, trasparenza e dematerializzazione

Le comunicazioni tra docenti e famiglie si svolgono attraverso i canali ufficiali di contatto (lettera o avviso tramite la segreteria didattica, libretto delle comunicazioni) ovvero tramite ricevimento negli orari settimanali dedicati o concordati appositamente.

Il registro elettronico in uso in tutte le classi rappresenta un ulteriore mezzo di comunicazione: i genitori, in possesso di credenziali personali, hanno la possibilità di accesso alla registrazione delle assenze, note disciplinari, annotazioni, argomenti delle lezioni, circolari, voti. Per motivi tecnici, l'aggiornamento di alcuni dati può non essere contestuale ma avvenire in uno spazio di tempo comunque non maggiore di 48 ore.

I docenti **ricevono i genitori due volte al mese su appuntamento**, in giorni stabiliti e comunicati alle famiglie a cura dei docenti stessi.

Due volte all'anno, una per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, si svolgeranno i ricevimenti pomeridiani.

Al fine di garantire il miglior rapporto con le famiglie, gli insegnanti di sostegno ricevono sia al mattino sia nei ricevimenti pomeridiani su appuntamento.

Per motivi particolari i docenti convocheranno i genitori e i genitori possono chiedere colloqui straordinari. conclusione degli scrutini intermedi gli studenti ricevono una scheda informativa con il dettaglio delle valutazioni negative riportate nel primo periodo, le carenze rilevate, nonché modalità e indicazioni per il recupero.

A metà del secondo periodo i Consigli di classe elaborano una scheda informativa per gli studenti e le loro famiglie, nella quale vengono sintetizzati il profitto delle singole discipline, il superamento o meno dei debiti e il rendimento complessivo raggiunto.

Infine, per i soli alunni che presentino carenze in almeno tre discipline, i consigli di maggio predispongono una scheda informativa con l'evidenza delle situazioni delle insufficienze al momento presenti.

I rapporti con le famiglie si integrano con comunicazioni scritte tramite libretto o lettera e contatti telefonici ogni qual volta la situazione lo richieda.

La nostra scuola ritiene fondamentale generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, anche e soprattutto attraverso il potenziamento del sito web e l'utilizzo del registro elettronico.

Questo processo garantirà anche un sicuro miglioramento del sistema di comunicazione con le famiglie e con il territorio, ma sarà anche il tramite fondamentale per la pubblicizzazione delle buone pratiche poste in atto all'interno dell'Istituto, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, delle attività realizzate, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, in un'ottica quanto più possibile aperta al confronto e alle esigenze del territorio.

Il D.L. 95/2012 prescrive infatti che le pagelle degli alunni, le assenze ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la consultazione online da parte delle famiglie. A tal fine si è predisposta una postazione multimediale nelle singole sedi a disposizione di chi ne avesse necessità.

c) Rapporto di Autovalutazione

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione che prevede momenti di autovalutazione, di valutazione esterna, di azioni di miglioramento, di azioni di rendicontazione.

Il Nucleo di autovalutazione, espressione del Collegio dei docenti, sviluppa un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati di sistema, raccolti secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il nostro Istituto inoltre promuove una serie di indagini conoscitive tramite questionari online rivolti ai docenti, agli studenti e alle famiglie, sulla vita e sull'organizzazione della nostra scuola, in modo da raccogliere informazioni che consentano una valutazione più precisa e articolata del suo funzionamento.

Il RAV che viene così elaborato fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento al fine di garantire agli studenti il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione.

Tale attività di autovalutazione rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento per un miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Nel RAV ogni scuola considera molteplici punti di forza e debolezza, corrispondenti all'articolazione delle quattro aree legate agli esiti e alle sette aree di processo individuando, di norma, una o al massimo due priorità su una o due aree per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere. È dunque necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

Dalla elaborazione del RAV sono emersi punti forti e punti deboli e criticità sono state individuate le priorità, i traguardi e gli obiettivi da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per i diversi indirizzi, curricolo d'istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ combattere la dispersione che si evidenzia nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe;
- ✓ ridurre la percentuale di sospensioni del giudizio del percorso di studi rafforzando le competenze di base;
- ✓ individuare le modalità di svolgimento degli interventi di recupero e sostegno più idonee a ridurre il numero di sospensioni di giudizio e a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- ✓ individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- ✓ migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- ✓ integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- ✓ generalizzare la competenza nell'uso delle tecnologie digitali tra il personale al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica per sviluppare e valorizzare le risorse umane;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

d) Rapporti con gli enti locali, le associazioni e le attività del territorio

La scuola si impegna a realizzare l'inserimento della scuola nell'ambito del tessuto territoriale, stabilendo nuove forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati, stringendo accordi di rete finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione didattica e aprendo l'edificio scolastico a tutte le realtà interessate e compatibili con le finalità e le attività del nostro Istituto.

In tal senso la scuola ha già sensibilmente arricchito le proprie collaborazioni nell'anno scolastico 2015-2016 grazie all'avvio dei progetti di alternanza scuola-lavoro per le classi terze.

È interesse fondamentale dell'Istituto rafforzare le collaborazioni già in essere per offrire agli studenti un sempre più ampio ventaglio di possibilità e agli enti ospitanti dare occasione di diversificare le attività di partenariato in base alle proprie sopraggiunte esigenze.

Sono al momento attive, tra le altre, le convenzioni con Cooperativa Trieste Integrazione A.N.F.F.A.S Stars, Cooperativa La Bottega del mondo, Cooperativa Collina, l'Associazione Senza Confini, Brez Meja, la Comunità di San Martino al Campo, l'associazione WWF Trieste, il Teatro Verdi, il teatro Rossetti, il Museo Schmidl, il Museo Storia Naturale, l'Associazione Ars Nova, l'Associazione Calicanto, l' ESYO, con l'ASS n 1 Triestina, l'ASUIT, il Comune di Trieste, il Conservatorio Tartini di Trieste, l'Università di Trieste ed altri soggetti.

La scuola si è impegnata in qualità di capofila in accordi di rete con Istituti Comprensivi della città, con le Scuole medie ad indirizzo Musicale, con i Licei Economici-Sociali della Regione.

e) Patto di corresponsabilità con le famiglie e contratto formativo

Un impegno fondamentale per la scuola è quello di migliorare il proprio sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione di obiettivi e percorsi, sia nell'ambito del rapporto tra il personale dell'Istituto, sia per quanto concerne il rapporto con gli alunni e le famiglie.

All'interno di tale ambito il nostro Istituto promuove la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, onde far vivere tali norme di convivenza nel loro pieno senso e non come mero atto formale, in un'ottica di reciproca corresponsabilità.

Tra genitori, studente e istituzione scolastica viene firmato, all'atto dell'iscrizione, un patto di corresponsabilità nella convinzione che una condizione necessaria per garantire il successo formativo consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese le famiglie in quanto titolari di diritti e doveri per il mantenimento, istruzione ed educazione dei figli.

Tale patto richiama l'impegno al pieno rispetto dei doveri scolastici, richiamando i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento di disciplina,

La **scuola** si impegna a:

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- ✓ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Il **docente** si impegna, nei confronti degli studenti a:

- ✓ comunicare gli obiettivi intermedi e finali della disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche, nonché gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di classe in base al P.T.O.F.;
- ✓ responsabilizzare alla partecipazione attiva, alle proposte didattiche;
- ✓ illustrare i criteri di misurazione e valutazione delle prove;
- ✓ comunicare tempestivamente il risultato della prova orale, favorendo l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- ✓ correggere tempestivamente gli elaborati scritti e utilizzare la correzione come momento formativo;
- ✓ sottolineare ed incoraggiare il progresso dell'apprendimento e stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità, rispettando la specificità del modo di apprendere dei singoli alunni;
- ✓ distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio;
- ✓ vigilare in modo fermo e rigoroso sul rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti e della corretta gestione delle strutture e dei materiali;
- ✓ assumere, nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, come criterio principale, la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riferimento agli obiettivi generali e la rispondenza alle esigenze dell'utenza esplicitate attraverso gli organi collegiali.

Lo **studente** si impegna a:

- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- ✓ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La **famiglia** si impegna a:

- ✓ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

a) Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà dell'istituzione scolastica ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione s ad ogni effetto di legge. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. In particolare, come previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001:

- ✓ Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- ✓ Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- ✓ Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- ✓ Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- ✓ Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- ✓ Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

IL PRIMO COLLABORATORE

- ✓ Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento con delega alla firma di atti di ordinaria amministrazione;
- ✓ Coordina le funzioni strumentali;
- ✓ Coordina la commissione PTOF;
- ✓ Collabora nella sostituzione di colleghi assenti;
- ✓ Rappresenta il DS nelle varie commissioni di lavoro;
- ✓ Coadiuvava il DS nella formulazione dell'orario scolastico;
- ✓ Collabora con il DS nelle relazioni con le famiglie;
- ✓ Si occupa della visibilità delle attività dell'Istituto promuovendone la conoscenza all'esterno;
- ✓ Svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta in volta.

IL SECONDO COLLABORATORE

- ✓ Sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza o impedimento
- ✓ Collabora alla sostituzione di colleghi assenti
- ✓ Svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta in volta
- ✓ Verbalizza le sedute del collegio dei docenti.

b) Figure di staff

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti.

La scuola prevede in ambito organizzativo alcune figure di supporto all'attività del Dirigente Scolastico, che insieme alle figure strumentali e ai collaboratori del DS, costituiscono lo staff di presidenza: **gruppo continuità didattica e contrasto alla dispersione** (vedi pag. 33), **responsabile progetto istituto Alternanza Scuola Lavoro** (vedi pag. 35), **gruppo per la didattica delle competenze, responsabile Piano Nazionale Scuola Digitale**.

Il gruppo per la didattica delle competenze

- ✓ Assicura uno stretto rapporto tra i lavori dei Dipartimenti disciplinari e i lavori dei Dipartimenti per assi culturali
- ✓ Individua esigenze formative specifiche nell'ambito della didattica per competenze
- ✓ Organizza momenti di confronto e monitoraggio degli esiti di verifiche comuni, curandone la restituzione dei dati al Collegio
- ✓ Sovrintende alla costruzione di prove per competenze, in entrata e in uscita dal primo biennio per la certificazione delle competenze
- ✓ Cura la raccolta di materiale elaborato e la condivisione tra docenti

Il Responsabile Piano Nazionale per la Scuola Digitale

- ✓ collabora nella rilevazione dei fabbisogni strutturali della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- ✓ collabora nella formulazione e nella organizzazione del piano di formazione digitale per docenti e personale;
- ✓ collabora nell'organizzazione, nella messa in atto e verifica delle pratiche di dematerializzazione;
- ✓ è punto di riferimento per i docenti e per gli studenti su particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;
- ✓ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- ✓ aggiorna la scuola con informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole;
- ✓ organizza laboratori, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ✓ favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il coordinatore di classe

- ✓ presiede tutte le riunioni del Consiglio della classe in assenza del Dirigente scolastico, (dpr 416/74, ART. 3);
- ✓ segnala al Dirigente scolastico i problemi di carattere didattico, disciplinare, logistico, emersi nella classe, e concorda con lui le iniziative da intraprendere;
- ✓ promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali ed educativi;
- ✓ dà le opportune informazioni sulla storia della classe e costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e per i supplenti temporanei;
- ✓ cura, in collaborazione con tutti i docenti della classe, la stesura del Documento delle classi terminali;
- ✓ coordina la valutazione delle competenze per gli studenti al termine dell'obbligo scolastico;
- ✓ propone i voti di comportamento in sede di scrutinio;
- ✓ è punto di riferimento per la Segreteria per l'organizzazione ordinata di tutta la documentazione relativa alla classe ed ai singoli studenti;
- ✓ è il referente degli studenti per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica;
- ✓ giustifica le assenze degli studenti e controlla il numero e la frequenza dei ritardi e delle entrate e uscite fuori orario;
- ✓ autorizza le Assemblee di classe, rispettando la rotazione di giorno, ore e materie e ne trascrive la data sul registro di classe con almeno tre giorni di anticipo;
- ✓ nelle classi del triennio raccoglie e controlla la documentazione delle attività extracurricolari ai fini dell'attribuzione del credito formativo;
- ✓ presiede le assemblee dei genitori, convocate per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe;
- ✓ coordina periodicamente la compilazione delle schede informative riguardanti l'andamento didattico degli studenti e le consegna ai genitori;
- ✓ contatta le famiglie degli studenti nei casi di particolari necessità (assenze prolungate – frequenze irregolari – sintomi di disagio).

Le Funzioni strumentali

Con delibera del collegio dei docenti vengono annualmente definite le aree delle funzioni strumentali, identificate in coerenza con l'offerta formativa.

Le funzioni strumentali attivate nell'anno scolastico 2016/2017 sono di seguito riportate con le rispettive aree di azione:

- ✓ **AREA 1** Coordinamento attività PTOF e autovalutazione di Istituto

Redazione del PTOF; coordinamento dei progetti; cura dei rapporti fra docenti e con Enti esterni per la realizzazione dei progetti; monitoraggio e verifica delle attività connesse ai progetti; valutazione d'Istituto

- ✓ **AREA 2 Servizi agli studenti**

Accertamento dei bisogni formativi degli alunni; coordinamento delle attività di integrazione – particolarmente per alunni con Bisogni Educativi Speciali BES e DSA-, delle attività di recupero e dei rapporti scuola-famiglia. Monitoraggio in itinere e a conclusione

dell'anno scolastico sugli esiti dell'offerta didattica e sulle ricadute formative per gli studenti; cura e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, eventi e manifestazioni

✓ **AREA 3 Orientamento**

Orientamento in entrata e in uscita per gli studenti; presentazione della scuola; rapporti con le scuole medie;

Orientamento in uscita per gli studenti; rapporti con Enti esterni di formazione, Università, Centri per l'orientamento. Organizzazione percorsi alternanza scuola-lavoro.

Orientamento in itinere; attività di riorientamento, riferimento per attività di recupero e percorsi esami integrativi e di idoneità

✓ **AREA 4 Coordinamento delle attività didattico-educative per i disabili**

Realizzazione dei progetti a loro dedicati dalla scuola anche in collaborazione con Enti esterni; rapporti con gli Enti territoriali (EE.LL. ed equipe socio-sanitaria) e gli Istituti di formazione per la realizzazione di progetti individualizzati di orientamento post scolastico; coordinamento docenti di sostegno e personale educativo; cura della documentazione.

✓ **AREA 5 Coordinamento delle attività indirizzo musicale**

Proposta orario delle lezioni, realizzazione di progetti in reti nazionali e locali; apertura al territorio; coordinamento attività interne e rapporti con le famiglie; attività di autovalutazione.

Il responsabile di sede

- ✓ Controlla la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la succursale dell'istituto;
- ✓ coordina, controlla e garantisce il regolare funzionamento della succursale, vigilando sul rispetto degli orari e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa;
- ✓ controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede succursale); gestisce gli Albi;
- ✓ segnala al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni nell'organizzazione, problemi di gestione e manutenzione dell'edificio e al DSGA esigenze relative a materiali di facile consumo, sussidi, attrezzature.
- ✓ è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare nei locali scolastici e nelle zone adiacenti, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689

c) Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

La segreteria e il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo dell'Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività svolta dal personale ATA e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, in particolare:

In materia finanziaria e patrimoniale il D.S.G.A:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispose la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e ne elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo;
- predispose la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispose il conto consuntivo;
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda;
- predispose entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati;
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2.000 Euro;
- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale di segreteria svolge mansioni di tipo amministrativo, contabile e di supporto alla didattica, in diretta e immediata collaborazione con il DSGA.

Gli uffici di segreteria svolgono i seguenti servizi:

Segreteria del personale: predispose, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale. Collabora anche della predisposizione di atti contabili relativi al Piano Annuale, a pagamenti e finanziamenti.

Protocollo: assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola.

Segreteria didattica: gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti. Si occupa del rilascio di certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione e certificati vari che presuppongono indagini di tipo storico-archivistico.

Servizi all'utenza: gli uffici di segreteria, situati in via Giustiniano, 3 sono aperti al pubblico il lunedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00; da martedì a sabato dalle 10.00 alle 12.00:

Possono essere concordate altre necessità previo appuntamento telefonico. Gli uffici sono contattabili mediante i seguenti recapiti: Tel. 040 300672; e-mail tsis00400D@istruzione.it

IL PERSONALE TECNICO

Il personale tecnico, con specifica preparazione professionale, svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente nei laboratori e di manutenzione delle relative apparecchiature dell'Istituto. Risponde alle esigenze didattiche collaborando con i docenti nell'utilizzo dei laboratori di fisica, di scienze e di chimica, dei laboratori di informatica –fissi e mobili- ubicati nelle tre sedi (via Corsi, via Giustiniano e via Rismondo).

L'assistente tecnico AR02 collabora più strettamente con tutti i docenti anche nella didattica in classe, curando la manutenzione e l'aggiornamento di tutti i pc della scuola, in continuo aumento vista la scelta della scuola di ricorrere a metodologie didattiche con ITC e di didattiche interattive a vantaggio di tutti gli studenti.

Oltre a prestare assistenza durante le lezioni in affiancamento dell'attività didattica dei docenti, gli assistenti tecnici predispongono i laboratori per le esperienze che in essi si compiono, curano la manutenzione delle apparecchiature informatiche della scuola, compresa la dotazione informatica della Segreteria.

IL PERSONALE AUSILIARIO

I collaborati scolastici, addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia, di custodia e sorveglianza dei locali e spazi scolastici, svolgono il proprio servizio su tre sedi in piena aderenza ai contenuti e alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, prevede un ampliamento dell'orario di apertura delle sedi anche al pomeriggio per le seguenti esigenze:

- ✓ le lezioni curricolari dell'indirizzo musicale si svolgono singolarmente o in piccoli gruppi nei pomeriggi in due sedi e coinvolgono più di 100 alunni;
- ✓ un elevato numero di studenti frequentano al pomeriggio le sedi per attività di potenziamento programmate, sia progetti extracurricolari sia attività di recupero e studio autonomo tra pari;
- ✓ la sistemazione della biblioteca offre uno spazio della scuola aperto per lavori di gruppo e attività richieste dagli studenti al pomeriggio;
- ✓ la sistemazione di una sala prove con attrezzatura musicale offre uno spazio aperto ai nostri studenti e a giovani anche di altre scuole, interessati e sensibilizzati alla cultura musicale al pomeriggio.

d) Gli organi collegiali e le loro funzioni

Sulla base del DL 267/1994 il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- l) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- m) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- n) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- o) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- p) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- q) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Il collegio dei docenti si articola in **dipartimenti disciplinari e interdisciplinari** e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,

- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze e competenze, coerentemente con le Indicazioni nazionali.
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Essendo il Dipartimento gruppo di lavoro specifico e produttivo, formula soluzioni alle tematiche strettamente inerenti ciascun indirizzo, elabora stimoli e proposte per un complessivo arricchimento dell'Istituto in un'ottica collettiva della scuola. Le sedute sono presiedute dal **coordinatore di Dipartimento**, individuato in seno al Dipartimento, in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti ed alle capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica con i seguenti ruoli:

- ✓ rappresenta il proprio dipartimento anche in sede di Collegio docenti;
- ✓ presiede le sedute, affida la verbalizzazione delle sedute e assicura la consegna dei verbali entro cinque giorni dalla riunione;
- ✓ individua esigenze e bisogni del gruppo docenti e ne riporta le istanze alla Dirigenza;
- ✓ tutte le volte che lo ritenga necessario, entro il monte ore orario annuo fissato dalle norme contrattuali vigenti, convoca di norma con un preavviso minimo di cinque giorni le riunioni di dipartimento;
- ✓ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- ✓ collabora con il Dirigente Scolastico alla promozione e all'organizzazione delle attività che rappresentano la linea didattica culturale condivisa in dipartimento (iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc.);
 - ✓ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente.
 - ✓ promuove l'individuazione di percorsi multi- e interdisciplinari, mantenendo i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti;
 - ✓ coordina le proposte di acquisti e le presenta al Dirigente Scolastico;

Il nostro Istituto intende i Dipartimenti disciplinari quali luoghi protagonisti di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Il **consiglio di Istituto** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il consiglio di istituto delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e

la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42;
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) criteri generali per la programmazione educativa;
- e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.

Il Consiglio di istituto approva il PTOF.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una **giunta esecutiva**, presieduta dal Dirigente scolastico. Ne fa parte di diritto il Direttore Servizi Generali Amministrativi, mentre vengono nominati, quali membri, un docente, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti. Assume i compiti preparatori ed esecutivi del consiglio d'istituto: propone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio, ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso.

I **consigli di classe** negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno, da i due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe. A tale organo nella sua composizione ridotta ai soli docenti spetta il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, la valutazione periodica e finale degli alunni.

La nostra scuola intende i Consigli di Classe come vera e continua sede di condivisione delle proposte didattiche per la classe, di raccordo educativo e di monitoraggio e analisi delle problematiche della classe o dei singoli allievi, in modo da poter formulare proposte e iniziative efficaci per la soluzione delle stesse.

Il **Comitato tecnico scientifico** è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;

Il **Comitato di garanzia**, composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori e presieduto dal dirigente scolastico, esamina ricorsi contro le sanzioni disciplinari degli studenti.

Tale ricorso va presentato, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione e il Comitato ha obbligo di esprimersi nel termine di dieci giorni. (DPR 235/07 art. 2 che modifica DPR 249/98 art.5),

Il **Comitato di valutazione** è un organo di durata triennale, composto dal Dirigente, che lo presiede; due docenti, scelti dal Collegio Docenti; un docente, scelto dal Consiglio di Istituto; un genitore + uno studente, scelti dal Consiglio di Istituto; un esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR. Il Comitato esercita le seguenti funzioni:

1. formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
2. esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor
3. valuta, su richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente; esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

9. IL FABBISOGNO DELL'ORGANICO E DELLE STRUTTURE

a) Organico personale: docente, tecnico e ausiliario

La legge 107, art.1, comma 5 istituisce per l'intera istituzione scolastica, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

La programmazione di Dipartimento e di classe progetta in modo flessibile, a seconda delle esigenze che si evidenziano di recupero, sostegno, approfondimento, moduli didattici svolti in compresenza tra docenti della stessa disciplina o unità di apprendimento interdisciplinari svolti in compresenza tra docenti di altre discipline.

Le attività di potenziamento possono inoltre prevedere anche l'articolazione della classe in gruppi o la suddivisione, per determinate discipline, della classe in due parti al fine di sviluppare con maggiore incisività l'insegnamento/apprendimento.

Inoltre l'ampliamento dell'offerta formativa prevede l'attivazione di una serie di progetti afferenti alle quattro macro aree (arricchimento competenze trasversali, cittadinanza attiva, creatività ed espressione, salute e benessere) che concorrono alla costruzione di un percorso formativo personalizzato coerente con la specificità degli indirizzi dell'Istituto.

Le attività di organizzazione e coordinamento sono svolte in collaborazione con il Dirigente per sostenere i nodi organizzativi fondamentali individuati dal Piano Triennale come la prevenzione della dispersione scolastica, l'adozione di una didattica per competenze, la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, il ricorso a metodologie con le nuove tecnologie, la progettazione di esperienze, di formazione, di percorsi didattici in ambito internazionale.

Fabbisogno di posti **comuni** del personale docente

Il fabbisogno dei posti comuni è individuato annualmente alla luce delle iscrizioni e degli esiti scolastici degli alunni

Il fabbisogno dell'indirizzo musicale è individuato annualmente in base all'organico degli strumenti presenti alla luce delle iscrizioni

Le 52 ore di laboratorio di musica d'insieme vanno ripartite tra i docenti di strumento musicale delle quattro sezioni: coro, archi, fiati, camera.

Fabbisogno di posti di **sostegno** del personale docente

Tenuto conto della normativa vigente, del numero complessivo degli alunni iscritti con disabilità certificata ai sensi della L. 104 ed in particolare degli alunni con disabilità grave, della serie storica dell'attribuzione degli insegnanti di sostegno, l'organico di sostegno nel nostro istituto è determinato dal rapporto di un insegnante ogni due alunni con disabilità.

Fabbisogno di posti del personale docente di organico potenziato.

Numero posti	Numero ore	Classe	di	Esigenza descritte dal PTOF
--------------	------------	--------	----	-----------------------------

*Piano offerta formativa
ISIS Carducci Dante - Trieste*

		concorso	
1 docente	10	A-11	Esigenza organizzativa: collaborazione con il Dirigente scolastico (primo collaboratore del Dirigente Scolastico)
1 docente	18	A-11	Esigenza prevalentemente progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento delle competenze linguistiche di base con particolare riferimento all'italiano; articolazione delle classi del biennio in gruppi per lavori personalizzati; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
2 docenti	36	A-27	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche di base; articolazione delle classi del biennio in gruppi per lavori personalizzati; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2 docenti	36	A-18/A-19	Esigenza prevalentemente progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati sul metodo di studio prioritariamente; sviluppo dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2 docenti	36	A-24(b)	Esigenza progettuale: potenziamento delle

			competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese mediante la metodologia CLIL; sviluppo dell'aspetto dell'internazionalizzazione curricolo tramite progetti e scambi a livello europeo e non solo
1 docente	18	A-24(c)	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese mediante la metodologia CLIL; sviluppo dell'aspetto dell'internazionalizzazione del curricolo tramite progetti e scambi a livello europeo e non solo
2 docenti	36	A-46	Esigenza organizzativa: articolazione del progetto d'istituto di ASL; ampliamento progetti ASL Esigenza progettuale, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziarie di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
1 docente	18	A-17/A-54	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; apertura pomeridiana scuola e articolazione di gruppi classi per progetti dell'area Espressione e creatività; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività

			culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
1 docente	18	A-29	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, con particolare attenzione verso l'accompagnamento pianistico, la musica antica (clavicembalo, ecc.), il jazz e la teoria, analisi e composizione (compreso il solfeggio), apertura pomeridiana scuola e articolazione di gruppi classi per progetti dell'area Espressione e creatività; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla diffusione della cultura musicale e alla tutela del patrimonio e delle attività culturali. potenziamento delle metodologie laboratoriali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
1 docente	18	ADSS	Esigenza prevalentemente progettuale: potenziamento delle competenze trasversali attraverso le pratiche laboratoriali; sviluppo di abilità funzionali compensative negli alunni con particolari fragilità; predisposizione di attività in area scientifica per le competenze nei linguaggi e nella comunicazione. agli specifici bisogni di educazione, espressione, integrazione sociale, orientamento e formazione. In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si impegna a rendere accessibili le attività curricolari ed extracurricolari proposte, garantendo uguali opportunità di partecipazione; progettazione percorsi orientamento
1 docente	18	ADSS	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze trasversali attraverso le pratiche laboratoriali; sviluppo di abilità funzionali compensative negli alunni con particolari fragilità; predisposizione di attività in area

			umanistica per le competenze nei linguaggi e nella comunicazione; progettazione percorsi orientamento
--	--	--	---

Fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: conferma degli attuali 6 posti + 1 DSGA

PERSONALE TECNICO: ampliamento di almeno 1 unità di area AR02 al fine di assicurare adeguatamente l'offerta formativa dell'istituto e garantire il funzionamento ottimale delle dotazioni tecnologiche sulle tre sedi.

La presenza infatti di numerosi alunni con disabilità di cui molti con minorazioni linguistico comunicative e alunni DSA i quali utilizzano il computer con programmi dedicati come strumento per avvalersi del diritto allo studio richiede un significativo impegno di lavoro da parte dell'assistente tecnico in ognuna delle sedi che frequentano tali alunni.

Il numero ore delle materie per le quali sono previste esercitazioni di laboratorio è determinato in relazione al numero di classe previste per il 2018/19

PERSONALE AUSILIARIO: ampliamento di almeno 2 unità (da 14 a16) al fine di assicurare adeguatamente l'offerta formativa dell'istituto e garantire l'apertura pomeridiana delle tre sedi

b) Attrezzature

L'Istituto intende dotarsi dell'attrezzatura necessaria per la connessione wifi e di pc, videoproiettore e casse in tutte le aule; di predisporre aule aumentate e laboratori mobili.

Per ognuna delle sedi il fabbisogno inoltre riguarda attrezzatura per magazzino e deposito, mobilio per esposizione materiale storico della scuola, in particolare dei laboratori scientifici. In particolare per via Rismondo, si renderà necessaria l'attrezzatura per la biblioteca e la sala lettura con spazio emeroteca, spazio wifi, spazio lavori di gruppo.

Inoltre va incrementata la dotazione strumentale dell'indirizzo musicale (pianoforte a coda per l'Aula Magna per manifestazioni e attività concertistiche del liceo musicale; strumenti a percussione per l'aula percussioni).

ALLEGATI:

- 1) Programmazione di Istituto
http://www.carducci-ts.it/didattica_per_competenze/didattica_per_competenze.html
- 2) Centro Sportivo scolastico:
http://www.carducci-ts.it/attivita_sportive/centro_sportivo_scolastico.pdf
- 3) Piano di Miglioramento:
http://www.carducci-ts.it/ptof/piano_di_miglioramento_rav_15.pdf
- 4) Protocollo di accoglienza alunni stranieri:
http://www.carducci-ts.it/accoglienza_stranieri/accoglienza_alunni_stranieri.html
- 5) Regolamento di disciplina:
http://www.carducci-ts.it/regolamenti/regolamento_di_disciplina.htm
- 6) Mobilità studentesca:
http://www.carducci-ts.it/studio_estero/protocollo_anno_estero.pdf
- 7) Progetto Mathesis:
http://www.carducci-ts.it/ptof/ampliamento_Offerta_Formativa_Matematica_Mathesis.pdf
- 8) Progetto Lex go!:
http://www.carducci-ts.it/ptof/ampliamento%20offerta%20formativa_Diritto_Economia_lex_go.pdf
- 9) Piano annuale per l'Inclusività